



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANI



www.narrazioni.it

AREZZO FESTIVAL

Dal 13 al 18 Giugno 2009

PIAZZE DEL CENTRO STORICO, AREZZO
VILLA GODIOLA, SAN FABIANO, AREZZO
WWW.NARRAZIONI.IT



**ACCADEMIA
DELL'ARTE**
TUSCANY, ITALY



Cineforum 2



koinè
cooperativa sociale
di tipo A Onlus



Luca Castellana
Promotore Finanziario
European Financial Advisor
Tel. +39 0575 371647
Fax. +39 0575 294037
Cell. 335 7154134
luca.castellana@finanzaefuturo.it



Finanza & Futuro Banca
Gruppo Deutsche Bank



RASSEGNA STAMPA A CURA DI:
ASSOCIAZIONE NAUSIKA

p.zza Risorgimento 8
52100 Arezzo
tel. 0575 380468 fax 0575 355966
www.narrazioni.it

Lansdale e il mestiere di scrivere

«Il mio ring?
È il romanzo»

di FRANCESCO CAREMANI

A PAGINA 20



Letteratura Incontro con il grande scrittore americano in questi giorni ad Arezzo ospite della Scuola di Narrazioni Arturo Bandini

«Salgo sul ring e scrivo romanzi»

Lansdale: non basta il talento, grazie alle arti marziali ho appreso la disciplina della penna

di FRANCESCO CAREMANI

AREZZO - Tra Arezzo e Nacogdoches non c'è solo il west ma un oceano, distanza che Joe Lansdale, tra i più grandi scrittori contemporanei, riempie con le sue parole e la sua presenza, una distanza che si perde nel suo sorriso selvaggio quando afferma: «Sono pagato per essere un bugiardo».

Una trottola per chi si richiama alla realtà circostante e alle sue esperienze di vita per cavalcare le pagine dei propri romanzi, l'ultimo, Sotto un cielo cremisi, presentato in questi giorni in Italia.

Libro che vale la pena solo per l'incipit: «Da un bel pezzo non mi spavava più nessuno, e negli ultimi due o tre mesi ero riuscito a conservarmi la testa tutta intera. Si trattava di una specie di record, e comincio già a sentirmi speciale». Perché come dice Lansdale: «Non riesco proprio a lasciare stare questi due ragazzi. Ci ho provato ma loro tornano sempre indietro tirandomi le lenzuola e sussurrandomi: "scrivimi, scrivimi...", considerando la saga di Hap e Leo la storia più divertente che abbia mai scritto».

Lo scrittore in questi giorni è ad Arezzo, grazie alla Scuola di Narrazioni Arturo Bandini, per concludere con un seminario di due giorni il modulo professionalizzante relativo al racconto e al romanzo, attraverso laboratori di scrittura creativa, che prima di Lansdale ha avuto come docenti i toscani Giampaolo Simi, Ennio Fileno Carabbi e Marco Vichi.

«Ho dei sentimenti contrastanti verso le scuole di scrittura - dice Lansdale, che tra le altre cose è docente di scrittura creativa alla Stephen F. Austin University - perché più che insegnare a scrivere possono aiutare chi ha già il talento dello scrittore. Attraverso questi corsi si può guidare chi ce l'ha, ma non si può creare dove non c'è. Senza dimenticare che il talento non basta per scrivere, serve anche volontà e il desiderio profondo di realizzare qualcosa oltre se stessi».

Joe Lansdale vive di scrittura, dentro e fuori di sé, definendola la cosa che gli piace di più nella vita dopo la famiglia, ciò che ha reso la sua esistenza migliore, che gli ha dato un modo di esprimersi e anche delle risposte alle domande di un bambino che a nove anni scriveva già i



L'autore. Sopra, Joe Lansdale a Villa Godiola, ad Arezzo, dove sta tenendo un corso di scrittura

suoi primi articoli per un giornale locale e che a undici ha imparato le arti marziali per difendersi.

Un bambino che crescendo ha fatto tesoro delle proprie esperienze, per rinventarle e metterle in fila come pochi altri hanno saputo fare, per creare quello spartiacque che alcuni critici definiscono il prima e il dopo Lansdale. Il punto di non ritorno di una letteratura liquida che naviga tra generi diversi fino a creare ciò che oggi tutti riconoscono come uno stile unico: «La forma narrativa che utilizzo è un modo di rappresentarsi me stesso, un prolungamento di quello che io sono nella vita di tutti i giorni».

Questo è quello che racconta ai ragazzi che lo seguono, venerando e annotan-

do ogni sua parola, a Villa Godiola, sopra le colline aretine accarezzate dall'acquedotto romano, una volta sede dell'università, e che dal 13 al 18 giugno sarà il domicilio di Arezzo Festival, dove fra teatro e cinema, poesia, bambini e let-

ture ad alta voce la Scuola di Narrazioni Arturo Bandini continuerà nel suo imperterrito intento di promuovere la narrazione, la scrittura e la letteratura.

E Joe spiega, quanto e come lavora, come corregge, senza dimenticare la disciplina che ha imparato dalle arti marziali: «A undici anni mi servivano per difendermi, poi sono diventate un modo di vivere, insegnano concentrazione e osservanza, aiutano nella scrittura, senza chiederli troppo il perché delle cose e del loro succedersi, senza anticiparle, senza toglierli quell'imprevedibilità che è il sale della vita e della scrittura».

Il suo volto e quello sguardo a trecentosessanta gradi sul mondo sono lo stemma del Texas, di quello stato menta-

La scheda

L'autore americano Joe Lansdale ha presentato ad Arezzo Sotto un cielo cremisi, il suo nuovo romanzo, uscito a fine aprile, in Italia per Fanucci.

L'occasione per parlare del suo libro è nata dalla sua partecipazione ad un seminario di studi organizzato a Villa Godiola dalla scuola di narrazioni Arturo Bandini: una due giorni durante la quale sta tenendo un corso di scrittura.

Lansdale, grande appassionato di arti marziali, è autore di una trentina di pubblicazioni, tra romanzi, racconti, fumetti e testi per la televisione. Tra i suoi libri più famosi, che come l'ultimo narrano la saga dei due fratelli quart' Hap e Leo Muzho Majo e Capitani Obregones

le, di un luogo dove le persone pensavano di essere libere di reinventare se stesse, lasciarsi alle spalle il proprio passato e tutt'oggi credono sia possibile, dove la provincia non è quella piccola città, bastardo posto, da dove scappare, bensì il luogo che lo scrittore conosce meglio, ambientazione metafisica e mitologica dei romanzi di Lansdale perché vita vissuta in libertà, la stessa che lui utilizza nella scrittura, tra generi che sembrano diversi.

Provincia come Arezzo, che Lansdale aveva già conosciuto e che torrà a mente per ambientare una delle sue prossime storie. Provincia come Firenze, spesso criticata come non luogo ad uso e consumo dei turisti, definizione che Joe rifiuta: «La cultura è un elemento che cambia nel tempo, è sempre in movimento, quindi non si possono trovare le stesse cose di quattrocento anni fa nello stesso luogo, troveremo per forza un'altra cultura, un'altra Firenze».

Provincia che spesso i media considerano sinonimo di violenza, quella che Lansdale giudica un male necessario, qualcosa che dovrebbe essere evitato, finché possibile, ma che può rappresentare l'unica via d'uscita: «Non esistono posti senza violenza, quella quotidiana la troviamo in Italia come in Texas, ad Arezzo come a Nacogdoches».

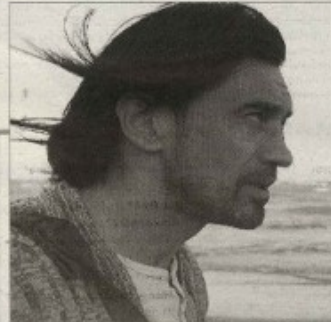
Non c'è etica né morale nei suoi racconti: «I miei personaggi sono duri perché sanno prendersi cura di se stessi, non solo fisicamente, ma nel senso che sanno come reagire, come affrontare i colpi bassi della vita per andare avanti».

Con Lansdale, ha detto Valerio Evangelisti, si ha la sensazione di vivere un'esperienza anche nostra, repulsiva e affascinante, guidati dalla penna dura e potente di uno scrittore di razza: «Si, in effetti sono una persona dura, probabilmente dipende dalle mie origini, e anche mia moglie lo è, così come i miei figli, ma duro non vuol dire essere meschino e crudele».

Un libro o una sceneggiatura sono già pronti, ma Joe non dimentica la formazione pulp, il colore, l'azione, l'imprevedibile e il paradosso di quel tipo di letteratura, così come i B-movie che ne hanno influenzato la scrittura, senza regole prestabilite, per raccontare l'oggi, liquido e violento.

La giornata nazionale comincerà con un brano di "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono

AREZZO - Io leggo per gli altri. Arezzo legge per l'Italia. Dalle piazze del centro storico, sabato 13 giugno, partirà l'onda LaW, lettura ad alta voce, in anteprima nazionale, apertura di Arezzo Festival. Il progetto, ideato e organizzato dall'Associazione Nausika con la collaborazione di Confcommercio e il patrocinio del Comune, vedrà coinvolti oltre 150 lettori volontari che si alterneranno nelle piazze aretine, e altre cinque città italiane: Firenze, Matera, l'Aquila, Pavia e Napoli. La giornata nazionale della lettura ad alta voce comincerà alle 12 del 13 giugno, in contemporanea nelle città coinvolte con un brano di "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, lettura simbolica per la nascita di LaW. Una giornata di letture, musiche, bookcrossing e solidarietà con la raccolta libri per il circolo LaW dell'Aquila o per la biblioteca di Castel Volturno. Fra gli ospiti la poetessa Elisa Biagini, Flavio Scerpa, Giovanni Peresoni, la band "Neil on Impression" e parte dell'Orchestra sinfonistica sintra che accompagnerà le letture dedicate alle lingue straniere.



A sinistra John De Leo, che chiuderà l'edizione 2009 di Arezzo Festival. A destra le "Lecture ad alta voce" del 2008



Arezzo tra le "capitali" delle Letture ad alta voce

Il 13 giugno oltre 150 lettori volontari nelle piazze aretine

"Leggere ad alta voce la parte della nostra tradizione culturale - spiega Federico Bittai, direttore di Nausika e ideatore del progetto LaW - ed è una buona abitudine che abbiamo perso. Resta pensare che oggi quando si parla di lettura ad alta voce si usa il termine inglese reading. LaW è un progetto che serve a riaffermare l'importanza della lettura ad alta voce in modalità partecipativa, io leggo per gli altri e infatti il motto di LaW". La giornata del 13 giugno sarà il lancio di LaW che non intende fermarsi qui. Chi verrà potrà dare la propria disponibilità agli stand delle piazze della lettura per diventare volontario LaW, nei giorni seguenti durante Arezzo Festival a Villa Godiola, ci sarà un laboratorio di tre giorni per diventare lettore ad alta voce. "Offire" - continua Bittai - un'ora o due del proprio tempo ogni settimana per una lettura in ogni luogo possibile: supermercati, piazze, ristoranti, è questo l'obiettivo di LaW. Leggere ad alta voce è un attività importante perché aiuta le persone a crescere, è una forma di intrattenimento, aiuta a dare un nome alle emozioni che si sperimentano, ad attribuire senso e

significato agli avvenimenti ed a ciò che pensiamo, ad imparare ad ascoltare, a potenziare le nostre competenze di interpretazione, di

immaginazione e molto altro. Abbiamo avuto questa idea, semplice, di LaW ed abbiamo pensato di portarla avanti insieme a tante,

tante persone". Un progetto che ha visto la collaborazione anche di Confcommercio "il nostro sostegno al progetto LaW dell'asso-

ciazione Nausika - dice Franco Maricordi - di vita ad un'iniziativa allineata tra mondo economico e profitto culturale nella convin-

zione che la cultura rappresenti uno strumento di crescita sociale ed economica del territorio".

Il programma della giornata nazionale di lettura ad alta voce coinvolge cinque piazze: San Francesco, San Jacopo, Sirospoligno, San Michele e Sant'Agostino e prevede: l'inaugurazione delle letture alle 12, in Piazza San Jacopo con "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, lettura che risuonerà alla stessa ora anche a Firenze, Matera, l'Aquila, Pavia e Napoli. Accanto ai lettori l'accompagnamento musicale, il piano lettura LaW è riconoscibile grazie alla pedana, ai teli LaW, mentre i volontari indossano la maglietta e la borsa porta libri LaW. Alle 13 ci sarà la sospensione delle letture per la pausa pranzo, che per i volontari sarà all'indirizzo romano. La giornata riprende alle 16, 30 al Parco Perini con animazione e letture dedicate ai bambini, mentre nelle piazze del centro storico proseguono altre letture, alcune anche in lingua bilingua, rumena, albanese, spagnola, inglese e arabo grazie alla partecipazione di lettori stranieri coordinati dall'associazione alle Pari Opportunità. Inaugurazione e Partecipazione del Comune, ad accompagnare parte dell'Orchestra sinfonistica aretina. Alle 17 ci sarà l'intervento della poetessa Elisa Biagini che leggerà alcune sue opere. Alle 20 il gran finale è in San Francesco dove confermano tutti i volontari per una lettura conclusiva. La serata invece è a Villa Godiola, a partire dalle 21,45, con la lettura "Storia portatile della poesia universale, pubblico deliro letto e cantato" con Flavio Scerpa e Giovanni Peresoni e a seguire il concerto dei "Neil on Impression". Durante tutta la giornata del 13 giugno nelle piazze saranno attivi i punti di raccolta libri per devolverli al circolo LaW dell'Aquila e alla biblioteca di Castel Volturno. Inoltre per tutto il giorno ci sarà anche l'attività di bookcrossing, l'abbinamento nel centro storico di 50 libri, messi a disposizione di Nausika, a registrarsi sul sito www.bookcrossing.com, chi se trova uno potrà leggerlo e lasciare il proprio commento sul sito e liberare un altro libro al posto di quello preso. Uno scambio gratuito di cultura e idee.

Dal 13 al 18 giugno in città e a Villa Godiola, John De Leo chiuderà la manifestazione con il suo concerto
Anticipazioni su Arezzo Festival

AREZZO - Un assaggio di LaW. Letture, musiche e sapori della terra aretina. L'ultimo appuntamento con "i mercoledì da Olga" organizzati dall'Associazione Nausika, si chiuderà con un'anticipazione, la presentazione del progetto di letture ad alta voce, tema inaugurale della settima edizione di Arezzo Festival che si svolgerà dal 13 al 18 giugno nelle piazze della città e a Villa Godiola. Tra le anticipazioni anche alcuni degli ospiti che saranno presenti ad Arezzo Festival, fra cui John De Leo che chiuderà la manifestazione con il suo concerto. Donati sono a partire dalle 20,30, al ristorante di via Crispi Da Olga e Albano, si terrà una cena con presentazione del progetto LaW. La serata sarà un vero e proprio assaggio di ciò che succederà nelle cinque piazze coinvolte

dall'anteprima nazionale del 13 giugno. Alcuni dei lettori volontari che scenderanno in piazza nella giornata di lettura ad alta voce, intratterranno il pubblico al ristorante. Mentre dal 13 al 18 giugno sono Arezzo Festival. La manifestazione è organizzata sempre dall'Associazione Nausika e Scuola di Narrazioni "Arturo Bandini" in collaborazione con Reintè, Accademia dell'Arte, Consorzio Università Americana, Cineforum 2, Sentieri Selvaggi, Libreria Leggere, Sensi di Vista e il sostegno di Provincia e Comune di Arezzo, e accordo agricolo Monteverdine. L'è e Unceop. Il festival si tiene a Villa Godiola e si estende per sei giorni in spettacoli di teatro, concerti, reading, il concerto per performance pacifiche "Sergio Menotti" e i laboratori gratuiti. Tra gli ospiti John De

Leo, il cui concerto chiuderà la manifestazione il 18 giugno, Flavio Scerpa, Samuel Kataro, il poeta Brian Johnson, Gianmarco Basso, Luca Fizzolito, poi i gruppi "Neil on Impression" e i "nebbia". Mentre tra le anticipazioni per ciò che riguarda gli spettacoli teatrali si potranno vedere: "Terzina" con Gianni Bruschi e le esibizioni degli allievi delle Università di Berlino, Dublino, Oberlin College, Versico in Svizzera, Amaranth College della Virginia. Infine ci sarà la possibilità di prendere parte ai laboratori gratuiti tenuti da David Stein, Paul Keenan, Scott Putnam, Gianni Bruschi, Francesco Boti, Luca Rossi e Ash Lombardo. Ci saranno anche dj set con ospiti a sorpresa e la sessione curata da Cineforum 2 e Sentieri Selvaggi.

Sil.Dav.

Silvia Daveri



**CORRIERE DI
AREZZO**

Data: 27 maggio 2009
Pag: 12
Giornalista:
Sezione: Arezzo Agenda

MERCOLEDÌ 27

AREZZO: ANTICIPAZIONI SUL FESTIVAL DELLA POESIA

Ore 20.30 Ristorante Da Olga, nell'ambito della manifestazione "Mercoledì da Olga", anticipazioni del Festival Arezzo Poesia '09.

Costo: euro 20,00 per gli associati di Nausika; 25,00 per chi non è associato.

Le cene di Un Mercoledì da Olga sono escusivamente su prenotazione. Informazioni e prenotazioni Tel. 0575 380468; si può prenotare direttamente presso il ristorante Da Olga Tel. 0575 21844.



NAZIONE DI AREZZO

Data: 27 maggio 2009

Pag: 8

Giornalista:

Sezione: Agenda Arezzo

I volontari di Nausika leggono i libri ad alta voce nel centro storico, presentazione stasera da Olga

LETTURE ad alta voce con l'associazione Nausika nell'ultimo appuntamento con «I mercoledì da Olga» stasera dalle 20.30 al ristorante «Da Olga e Albano» di via Crispi ad Arezzo. Un'occasione per presentare il progetto delle letture ad alta voce che sarà il tema inaugurale della settima edizione di «Arezzo Festival» dal 13 al 18 giugno nelle piazze del centro storico di Arezzo e a villa Godiola di San Fabiano. Sabato 13 giugno infatti nel centro storico di Arezzo, con la collaborazione di Confcommercio, oltre 150 volontari

della lettura tutti insieme e contemporaneamente leggeranno passi di romanzi, racconti e poesie in quella che vuole essere la giornata nazionale della lettura ad alta voce. L'idea di Nausika ha visto l'adesione di altre città, tra cui l'Aquila, Firenze, Pavia, Matera e Napoli, nelle quali sempre il 13 giugno i circoli «Laav» replicare l'evento di Arezzo.

LA CENA da Olga e Albano vuole essere un'anticipazione di quello che succederà sabato 13 giugno, con letture, omaggi e in-

trattenimento culturale. Saranno presentati tutti gli appuntamenti della giornata LaAV, in cui a mezzogiorno tutti i volontari arrivati ad Arezzo si incontreranno in piazza San Jacopo per dare il via alla lettura de «L'uomo che piantava gli alberi» di Jean Giono, per poi proseguire nel pomeriggio in un viaggio itinerante nel centro storico di Arezzo, tra letture anche in lingua bangla, rumena, albanese, spagnola, inglese e araba e intervento musicale di una sezione dell'Orchestra Multi-etnica di Arezzo, grazie alla partecipa-

zione di lettori stranieri, coordinati dall'assessorato alle pari opportunità del Comune di Arezzo. Conclusione della giornata alle 20 in piazza San Francesco, dove si riuniranno tutti i partecipanti per chiudere l'evento. Tra le iniziative collaterali anche la raccolta libri per il circolo Laav di l'Aquila e per la biblioteca di Castel Volturno e il «bookcrossing», ovvero la «liberazione» di libri in giro per la città, allo scopo di diffonderli, scambiarli e farli leggere da più persone possibile, sempre gratuitamente.



NUOVO CORRIERE ARETINO

Data: 27 maggio 2009
Pag: 21
Giornalista:
Sezione: Appuntamenti

Mercoledì da Olga - Ultimo appuntamento presso il ristorante di Olga e Albano in via Crispi. Titolo della serata è "Vieni e leggi". Durante l'incontro, infatti, sarà presentata l'iniziativa LaAV, letture ad alta voce, che il 13 giugno animerà le strade di Arezzo, quando 150 volontari della lettura si "insedieranno" nelle piazze del centro cittadino e al Parco Pertini per leggere le pagine dei classici di ieri e di oggi. Nel corso della cena saranno distribuiti omaggi letterari e materiale informativo

della giornata - evento di giugno.

Associazione Nausika Manifestazione nell'ambito di Arezzo Festival

Premio "Sergio Manetti" Scade domani il termine per iscriversi

AREZZO - Scade domani il termine per iscriversi al premio "Sergio Manetti", un concorso per performance poetiche presentato dall'associazione Nausika, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Arezzo e con l'Azienda Agricola Monteverdine. Il concorso è inserito nell'ambito di Arezzo Festival, sezione Arezzo Poesia, che si svolgerà dal 13 al 18 giugno 2009 ad Arezzo, presso villa Godiola in località san Fabiano. Il premio "Sergio Manetti" sarà attribuito alla performance più originale e convincente. E' possibile concorrere con brani ispirati o tratti da un proprio libro, oppure da un libro di un altro autore, purché con la liberatoria dell'autore medesimo, oppure da un libro senza diritti d'autore. La performance può essere di qualsiasi tipo, anche con accompagnamento musicale o proiezione video,



ma non deve superare i 12 minuti. La partecipazione è libera e gratuita e l'iscrizione deve pervenire, presso la sede dell'associazione Nausika, ad Arezzo in piazza Risorgimento 8, entro e non oltre il 30 maggio 2009. La giuria del premio sarà composta da 5 adulti, 5 studenti e 3 gestori di locali del territorio.

COOPERAZIONE

La città tra teatro, musica, libri e laboratori

Ecco Arezzo Festival. Dal 13 al 18 giugno la settima edizione della manifestazione curata dall'Associazione Nausika. Tra le collaborazioni quella della cooperativa Koinè

Un festival dalle molte anime: teatro, cinema, poesia, letteratura e musica. Dal 13 al 18 giugno tutta la provincia Arezzo Festival, l'iniziativa giunta alla VII edizione e organizzata dall'associazione Nausika - Scuola di Narrazioni "Arnau Bandini" in collaborazione con Koinè, Accademia dell'Arte, Consorzio Università Americane, Cinerforum 2, Sentieri Scroggi, Libertà Leggere, Sons of Vespa con la collaborazione e il sostegno del Comune di Arezzo e dell'azienda agricola Monteverdine, con il sostegno della Provincia di Arezzo, di Lfi e Uniscoop. Sei giorni tra concerti, spettacoli teatrali, laboratori gratuiti, rassegne cinematografiche, animazioni per bambini, reading e incontri con autori e poeti. Il teatro tra le principali piazze del centro storico e villa Godiola in località San Feliciano. L'insediamento è affidato al progetto LaV, ovvero letture ad alta voce, in cui oltre 150 persone "invaseranno" il centro di Arezzo leggendo insieme e per gli altri brani e passi di romanzi, racconti e antologie poetiche. Un appuntamento unico, nato da un'idea di Nausika che ha visto l'adesione di altre città italiane, tra cui Firenze, Matera, Napoli, Roma, Pisa e Foggia, dove contemporaneamente si annunciano i circuiti LaV per replicare l'iniziativa della nostra città. Un appuntamento che prenderà il via alle 12 da Piazza San Jacopo per poi espandersi nell'arco del pomeriggio in Piazza Risorgimento, Piazza Sant'Agostino, Piazza San Michele, il Parco Perini, fino all'incrociatore finale, alle 20 in Piazza San Francesco dove tutti i volontari della lettura si incontreranno per il momento più spettacolare della giornata, anche con la partecipazione di musicisti che accompagneranno e animeranno le letture. Non solo però letture in italiano. Grazie alla collaborazione dell'Associazione alle Pari Opportunità, Integrazione e Partecipazione del Comune di Arezzo, interverranno gruppi di lettori di lingua bilingue, rumena, albanese, spagnolo, inglese e araba, con l'accompagnamento di una parte dell'Orchestra Maestranza di Arezzo, per rendere ancora più aperta e partecipativa questa giornata che vuole essere innanzitutto una festa tra le persone. Inoltre gli organizzatori hanno previsto in ogni piazza la possibilità di raccogliere libri per il circuito LaV de l'Aquila e per la biblioteca di Castel Volturno, due iniziative importanti per aiutare anche sono questo aspetto persone in difficoltà. Inoltre proprio nelle piazze coinvolte prenderà il via il bookcrossing, ovvero la "libreria" di libri in giro per la città, allo scopo di diffonderli, scambiarsi e farli leggere da più persone possibili, sempre gratuitamente. Una esperienza che arriva dall'estero e sottolinea ancora una volta l'importanza del libro come veicolo di promozione e scambio di idee e cultura. ■

NAUSIKA
Nausika è un'associazione senza fini di lucro che ha dato vita alla Scuola di Narrazioni "Arnau Bandini", un percorso annuale per incrementare le competenze narrative in relazioni a diverse esigenze di crescita e di interessi professionali: la Scuola ha un'importante impostazione didattica e docente di assoluto rilievo in diversi campi da Joe Landolfi, allo stesso Marco Vichi, da Luca Scalfari a Franco Buffoni, da Paola Inella a Pietro La Motta. Nausika opera nel teatro con una scuola di teatro, di voce, danza, recitazione con percorsi per tutte le età con la produzione di spettacoli di teatroletteratura, teatrodanza, teatromusica. Nausika organizza due festival: Narrazioni - Libera Tutti (4-5 luglio a Poggibononi) ed Arezzo Festival ai quali sono legati due premi ("Libera i Libri" e "Sergio Mattarei Arezzo/Boeri") destinati alle migliori performance teatrali da libri e al miglior testo di narrativa e poesia. Nausika ha ideato e promosso LaV (Letture ad Alta Voce), rete di circuiti di lettura ad alta voce diffusa sul territorio nazionale. Nausika è un luogo artigiano dove si producono contenuti.
www.narrazioni.it





Il programma del Festival: tutti gli appuntamenti

Le sezioni: teatro, cinema, bambini e poesia. La collaborazione prestigiosa del Trinity College di Dublino, dell'Oberlin College dell'Ohio, della Berliner Schule für Schauspiel di Berlino

Tantissimi gli appuntamenti in programma, suddivisi in varie sezioni, dal teatro alla poesia, dal cinema ai bambini. Una full immersion di spettacoli, proiezioni, laboratori, danza, musica, incontri con autori occidentali del panorama internazionale e la partecipazione di numerose università europee ed americane, che portano i loro studenti in città per seguire seminari e corsi. E non solo. Sono previsti anche appuntamenti prima del festival, aspettando Arezzo Festival, come il 12 giugno a Capolona e Subbiano dove, tra concerti e spettacoli andrà in scena il progetto "Una Toscana per i giovani", realizzato grazie alla collaborazione ed al sostegno della Regione Toscana, Comune di Capolona, Comune di Subbiano, Ufficio Unico, Pratica, Nausika. Non solo libri, immagini del presente, FrontScritti e Sons of Vespa. Sabato 13, dopo la giornata dedicata alle letture ad alta voce gli appuntamenti non finiscono. Presso villa Godiola a partire dalle 21.45 si esibiranno il coro Vox Cordis diretto dal maestro Lorenzo Donati, il reading concerto di Florio Soriga e Giovanni Petronio e il gruppo musicale bolognese "Nel on Impression". Dal giorno seguente prendono il via tutte le sezioni del festival: Arezzo Teatro, Arezzo Cinema, Arezzo Bambini, Arezzo Poesia. Ogni sera andranno in scena gli spettacoli realizzati dalle Università ospiti del festival, tra cui il Trinity College di Dublino, la Scuola Teatro Dimitri di Venezia (Ostrow), la Berliner Schule für Schauspiel di Berlino, la Compagnia di Danza Contemporanea Amaranth dalla Virginia e l'Oberlin College dell'Ohio. Il concerto di Luca Piniello e i Nobili, vincitori della scorsa edizione del premio "Sergio Mattarei", darà il via alla nuova edizione del concorso, sempre riservata a performance poetiche. E poi il concerto del chitarrista Samuel Kararo, i laboratori di animazione per bambini, curati da Nausika e Koinè, l'incontro con il poeta scozzese Brian Johnston, la rassegna cinematografica curata da Sentieri Scroggi e Cinerforum2, il djset "Musica selecta" con Pappalardo Negramaro, il reading "Le Luce dei rivoluzionari ai tempi del cinema" con Gianmario Bueco e Max Giolo, lo spettacolo "Terliza" con Gianni Brucchi e gruppi di musicisti, danzatori e attori sul rit del Mediterraneo e il reading "Rock Nove", tratto dall'omonimo libro di Digo dei Negrita, con protagonisti il concerto di John De Leo, una delle voci più interessanti del panorama musicale italiano, giovedì 18 giugno alle 23. Nei giorni del festival previsti i laboratori gratuiti, ma con obbligo di prenotazione, ritmi e corpo dell'amore con Daniel Stein, il 14 e 15 giugno dalle 9.30 alle 11.30, danza contemporanea con Scott Parnham, il 14 e 15 giugno dalle 15 alle 17; voce per attori con Paul Kernan, il 16 e 17 giugno dalle 9.30 alle 11.30 e il laboratorio per la partecipazione allo spettacolo finale Terliza con Gianni Brucchi, Francesco Boti, Luca Rossi e Ash Lombardo. Inoltre è possibile partecipare al workshop di montaggio digitale, (solo 6 posti disponibili), il 15 e 16 giugno dalle 14 alle 17.30. Francesco Boti, Gianni Brucchi e Gianmario Bueco saranno inoltre docenti del laboratorio di base per lettori LaV il 16, 17 e 18 giugno dalle ore 15 alle 17, un modo ulteriore per avvicinarsi alla lettura ad alta voce per gli altri. Le tante anime dell'iniziativa danno appuntamento a tutti dal 13 al 18 giugno con la VII edizione di Arezzo Festival. ■
Per informazioni e contatti
0575 380468 e info@narrazioni.it
www.narrazioni.it

Arezzo 13 - 18 giugno 2009
Piazza del Centro Storico e
Villa Godiola (loc. San Feliciano)

arezzofestival
2009

Teatro Poesia Libri Bambini Cinema
Giacchino Turi, Vanessa Veronesi, InnoCenzano, Una lettera più cane
Chiamare: 081 Lettori, Vera Corina, Florio Soriga, Giuseppe Prizzano, Nel on
Impression, Luca Piniello, Nobili, Gianni Soriga, Isabelle Caro, Scuola
Teatro Dimitri, Massimo Chiarer, Samuel Kararo, Alma Tria, Carolina
Borocchini, Renata Biondi, Silvio de Poli, Francesco Boti, Gianni Brucchi,
Brian Johnston, Simona Roggiani, Berliner Schule für Schauspiel,
Rodrigo Ribeiro, Sings on del Tempus Art e Festival, Oberlin College, Gustav
Holtz, Luca Piniello, Compagnia Amaranth, Sentieri Scroggi, Pappalardo
Negramaro, Amaranth Teatro, Gianmario Bueco, Max Giolo, Compagnia
Teatro della Parola, Acta Terrence Ireland, Paul Matteson, Terrence
Insomble, Niccolò Manzoni, Enrico Wings, Sabi (collaborata Negrita),
John De Leo.

INFO
Associazione Nausika
Piazza Risorgimento 8
0575 380468
www.narrazioni.it

Finanzia 12 giugno 2009 con il contributo della Regione Toscana
108 Lettori. Leggere ad alta voce




Sabato 13 giugno si inaugura la sei giorni di "Arezzo Festival" con l'iniziativa LaAV: 150 persone che leggono insieme lo stesso libro nelle principali piazze del centro storico. Primi passi verso un festival della lettura con l'occhio strizzato al turismo

AREZZO, GALEOTTO SARÀ IL LIBRO E... CHI LO LEGGE

Prendi una piazza, magari la più frequentata del centro storico. Prendi una luminosa giornata di quasi estate. Infine prendi 150

persone e mettile nello stesso luogo, nello stesso momento, a leggere insieme ad alta voce un libro. 150 voci diverse che diventano una e fanno risuonare le parole alte sopra la città. È quanto accadrà ad Arezzo sabato 13 giugno, alle ore 12 in piazza San Jacopo. Una data e un orario da ricordare. Anche perché allo scattare delle lancette si darà inizio alla lettura dello stesso libro in altre sei piazze italiane distanti centinaia di chilometri l'una dall'altra, a L'Aquila, Pavia, Firenze, Napoli, Venezia e Matera. Tutte coinvolte nell'inaugurazione nazionale della giornata LaAV, ovvero Letture ad Alta Voce.



Letture ad Alta Voce

IL PROFILO

Promuovere la lettura, la narrazione, la scrittura e la lettura come strumenti di sviluppo delle comunità locali e delle persone. È quanto si prefigge di fare l'associazione Nausika. Nata ad Arezzo nel 2002, si occupa di formazione (corsi, seminari e la Scuola di Narrazioni "Bandini"), produzione ed organizzazione in campo culturale, promuovendo eventi in una logica di contaminazione fra teatro, poesia, cinema, musica e molto altro ancora. Nella convinzione che la cultura sia uno strumento potente per la crescita sociale ed economica. Anzi, di più: che sia un prodotto tipico espressione del più alti valori del territorio. Da ammirare, valorizzare ed esportare. Per informazioni: www.nausika.it

di sviluppo locale. Come dimostrano il festival dell'economia di Trento, quelli della filosofia a Modena e della letteratura a Mantova, ci sono temi culturali che, se ben gestiti e promossi, si trasformano in veri eventi di attrazione turistica. Con impatti senza dubbio positivi sull'economia e sull'immagine di una città. Un futuro luminoso che, nelle speranze degli organizzatori, potrebbe aprirsi anche per la Giornata nazionale della Lettura ad Alta Voce.

"L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono. Prosegue poi nel pomeriggio in altre piazze del centro storico (fra cui piazza Risorgimento, piazzetta San Michele e piazza Sant'Agolino) con musica dal vivo, spettacoli e altre letture di gruppo. Non solo in italiano, ma anche in lingua bangaia, rumena, albanese, spagnolo, inglese e arabo, grazie alla partecipazione di lettori stranieri, coordinati dall'Assessorato alle Pari Opportunità, Integrazione e Partecipazione del Comune di Arezzo, che propongono brani nelle rispettive lingue. Alle 17 è previsto l'intervento della poetessa Elisa Biagini con un reading dalla sua produzione poetica, edita da Einaudi. Gran finale alle ore 20 in piazza San Francesco, dove confluiranno tutti i volontari e gli ospiti dell'iniziativa, mentre

alle 22 si terrà il concerto del gruppo bolognese "Nati on impressioni" presso Villa Godoli. In occasione di LaAV, saranno raccolti libri per il circolo di "Aquila e per la biblioteca di Castel Volturno e prenderà il via il bookcrossing, ovvero la "liberazione" di libri in giro per la città, allo scopo di diffonderli, scambiarsi e farli leggere da più persone possibile, sempre gratuitamente. Una esperienza che arriva dall'estero e sottolinea ancora una volta l'importanza del libro come veicolo di promozione e scambio di idee e cultura.



Cultura ed economia

Ad Arezzo LaAV ha trovato un sostenitore anche nella Confindustria, dando vita ad un'iniziativa alleanza tra mondo economico e no profit culturale, nella convinzione che la cultura rappresenti un utile strumento

Il programma

Il 13 giugno la giornata LaAV, che inaugura i sei giorni della manifestazione "Arezzo Festival", si apre dunque alle ore 12 in piazza San Jacopo con "la carica dei 150" a leggere

Sabato 13 giugno si inaugura la sei giorni di "Arezzo Festival" con l'iniziativa LaAV: 150 persone che leggono insieme lo stesso libro nelle principali piazze del centro storico. Primi passi verso un festival della lettura con l'occhio strizzato al turismo

AREZZO, GALEOTTO SARÀ IL LIBRO E... CHI LO LEGGE



alle 22 si terrà il concerto del gruppo bolognese "Nati on impressioni" presso Villa Godoli. In occasione di LaAV, saranno raccolti libri per il circolo di "Aquila e per la biblioteca di Castel Volturno e prenderà il via il bookcrossing, ovvero la "liberazione" di libri in giro per la città, allo scopo di diffonderli, scambiarsi e farli leggere da più persone possibile, sempre gratuitamente. Una esperienza che arriva dall'estero e sottolinea ancora una volta l'importanza del libro come veicolo di promozione e scambio di idee e cultura.

Fino al 18 giugno il Festival

Dopo il giorno consacrato alla lettura ad alta voce, ad Arezzo la festa della cultura prosegue fino al 18 giugno con Arezzo Festival, la manifestazione organizzata da Nausika - Scuola di Narrazioni "A. Bandini" con la collaborazione di Koinè, Accademia dell'Arte, Consorzio Università Americana, Cineforum 2, Sentieri Selvaggi e il sostegno di Comune e Provincia di Arezzo.

suddivisi in varie sezioni dal teatro alla poesia, dal cinema ai bambini. Una full immersion di spettacoli, proiezioni, laboratori, danza, musica, incontri con autori eccellenti del panorama internazionale e la partecipazione di numerose università europee ed americane, che portano i loro studenti in città per seguire seminari e corsi. Un bel biglietto da visita per l'Arezzo votata al turismo. Chiude il festival il concerto di John De Leo, ex voce dei Quinero e ora protagonista di una carriera da solista ricca di successi, previsto per il 18 giugno presso villa Godoli.

L'invito degli organizzatori Crescere insieme con la lettura



La "voce rassicurante della mamma o del papà che ci legge una storia, prima di dormire. E forse questa la prima esperienza comune di lettura ad alta voce. Un vissuto che ci insegna ad amare i libri fin dai piccoli, a considerarli strumenti per entrare in relazione con le

persone. Perché chi legge ad alta voce lo fa sempre per gli altri, dedicando tempo ed energia ad un atto gratuito di condivisione della conoscenza e delle emozioni. "La giornata LaAV vuole essere una festa - dicono gli organizzatori - facciamo tutti a partecipare, a portare libri per l'Aquila e per Castel Volturno, a dare disponibilità come lettore o lettrice anche per l'attività LaAV che proseguirà all'interno di ospedali, nelle piazze, nei supermercati, nelle librerie, ovunque". E chi non si sentisse pronto ad affrontare una platea, per quanto piccola, di uditori, durante Arezzo Festival potrà seguire il corso base gratuito per aspiranti lettori LaAV che vedrà partecipanti dall'intero territorio nazionale.

**IL FESTIVAL Teatro, danza
poesia e cinema con Nausika**
All'Accademia dell'arte di Villa Godiola
dal 13 al 18 giugno spettacoli, laboratori
con registi e coreografi e una giornata
di letture ad alta voce nel centro storico
A PAGINA 9

AREZZO FESTIVAL DAL 13 GIUGNO

**Teatro, voci e danza
invadono la città**

TEATRO, voce, animazione e danza. E ancora poesia, cinema, letture ad alta voce, laboratori per bambini. Tutto questo è «Arezzo festival» che si terrà dal 13 al 18 giugno nelle piazze del centro storico di Arezzo e all'Accademia dell'Arte a villa Godiola di San Fabiano ad Arezzo con l'associazione Nausika. In programma spettacoli, concerti, incontri con poeti, scrittori e registi e tanti workshop gratuiti. E partiamo proprio dai laboratori. A Villa Godiola sarà infatti possibile scegliere tra il laboratorio voce degli attori, di danza contemporanea, di montaggio video, di lettura ad alta voce e di «Mosaico mediterraneo» che confluirà nello spettacolo finale

«Teriaca». Gli insegnanti sono performer e artisti di livello internazionale, come Paul Keenan, regista, compositore, arrangiatore e direttore musicale americano che terrà un corso di voce per attori (16-17 giugno). Come Scott Putman, docente di danza e coreografia alla Virginia Commonwealth University a Richmond e fondatore della compagnia di danza contemporanea Amaranth, che terrà un workshop di danza contemporanea (14-15 giugno). Come Daniel Stein, docente di movimento e recitazione delle maggiori università americane che terrà un seminario sul movimento dell'at-

tore e sul linguaggio del corpo (14-15 giugno). Partecipazione gratuita ma è necessaria la prenotazione.

MA AREZZO FESTIVAL è anche teatro organizzato in collaborazione con l'Accademia dell'Arte e la partecipazione di numerose Università europee e americane con spettacoli, concerti, seminari e teatro fatto da disabili. E' anche poesia che con Nausika ospiterà poeti, scrittori, artisti. Tra le iniziative contesti poetici, le performance del premio «Sergio Manetta», il premio per le declamazioni tratte dai libri di poesia che l'anno scorso ha visto oltre 55 gruppi di performer. E' anche cinema in collaborazione con Cineforum 2

e Sentieri Selvaggi che prevede una rassegna di film «invisibili» e incontri con registi, attori e critici. E c'è spazio anche per i bambini con laboratori, incontri con gli autori di libri per piccoli, teatro, spettacoli, animazioni, incontri con autori e seminari per insegnanti ed educatori tutto insieme con Koinè. E infine le letture ad alta voce che vedranno oltre cento lettori sabato 13 giugno leggere nelle piazze del centro storico di Arezzo il libro «L'uomo che piantava gli alberi» di Jean Giono in contemporanea con altre cinque città italiane: Firenze, Matera, l'Aquila, Pavia e Napoli.

IL PROGRAMMA
Laboratori e incontri
con registi e coreografi
Spettacoli, film
e letture in piazza



AREZZO FESTIVAL
Artisti internazionali in città e alla Godiola con la manifestazione di Nausika

In scena grandi e piccini all'Accademia dell'Arte

«ASPETTANDO Arezzo Festival» in programma dal 13 al 18 giugno, l'associazione Nausika presenta i saggi finali dei suoi corsi di teatro. Si inizia oggi alle 17 alla libreria Leggere di viale Citadini con i bambini dai 4 ai 6 anni guidati da Gianni Bruschi. In programma la prova aperta nata dalle improvvisazioni teatrali sulla fiaba «Hansel e Gretel» dei fratelli Grimm. Ancora i bambini, dai 6 ai 10 anni, protagonisti domani alle 17 all'Accademia dell'Arte di villa Godiola con «Il pifferaio e la giunta comunale di Hamelin», libero adattamento della fiaba dei fratelli Grimm. Sempre domani gli appuntamenti proseguono

con gli adulti allievi del corso di Francesco Botti: alle 20.30 nel teatrino di Villa Godiola va in scena «2047: non ricordo», saggio degli allievi del livello base nato da un'idea tratta dal racconto «I mne-magoghi» di Primo Levi. A conclusione della tre giorni di «Aspettando Arezzo Festival» il saggio finale degli adulti, allievi del livello avanzato venerdì 5 giugno alle 20.30, al teatrino di villa Godiola con «Eracle. Le dodici fatiche». L'ingresso è libero e gratuito. Nelle serate del 4 e 5 giugno presso l'Accademia dell'Arte di villa Godiola previste cene a buffet al costo di 10 euro (informazioni 0575/380468).

Fino a venerdì saggi finali di teatro organizzati dall'Associazione Nausika

Aspettando il Festival

Gli allievi si esibiranno con riadattamenti e improvvisazioni

Dory d'Anzeo

AREZZO - Sono cominciate ieri i saggi finali dei corsi di teatro organizzati dall'associazione Nausika. La prima esibizione ha riguardato gli allievi dai 4 ai 6 anni, guidati da Gianni Bruschi con Francesco Botti come docente. Presso la libreria Leggere di viale Cittadini i bambini dai 4 ai 6 anni hanno affrontato la prova, nata dalle improvvisazioni teatrali sulla fiaba di "Hansel e Gretel" dei fratelli Grimm. Sono stati protagonisti Filippo Chiasserini, Iris Ersilia Biancospino, Caterina Donati, Francesca Mattesini e Alessandro Galeotti. Questa sera, invece, andrà in scena lo spettacolo "Il pifferaio e la giunta comunale di Hamelin", libero adattamento della fiaba dei fratelli Grimm "Il pifferaio magico", attualizzata in chiave comica e nata anche dalle improvvisazioni dei bambini. Il povero pifferaio si trova alle prese con la giunta comunale di Hamelin, il paese tedesco invaso dai ratti. Sul palcoscenico Vincen-

■ Tra i docenti Gianni Bruschi e Francesco Botti

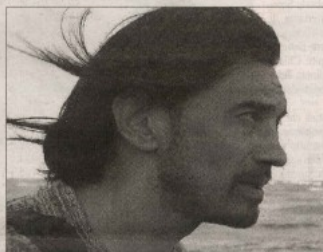
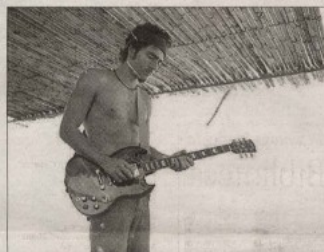
zo Ielo, Margherita Buti, Olga Crazzini, Letizia Mazzuoli, Elisa Bruschi, Margherita Grieco, Noemi Biagini, Chiara Faltoni e Laura Fabbri. Sempre stasera, cominciano anche le esibizioni degli adulti. Alle 20.30 presso il teatrino di Villa Godiola va in scena "2047: non ricordo". Lo spettacolo prende spunto dal racconto "I mnemogoghi" di Primo Levi. Ambientato in un futuro prossimo immerso in un clima di tensione internazionale, la trama si incentra sul potere straordinario che gli odori hanno sui ricordi e la memoria. Con la regia e drammaturgia di Francesco Botti. In scena Stefania Berizzi, Marcello Bulangeri, Tiziana Cembalo, Rossana Corsetti, Elena Cosci, Roberta Giaccherini, Valeria Lapini, Francesca Massi, Michele Milesi, Valentina Mugnaini, Elisabetta Neri, Francesca Pellegrini, Laura Pitasi, Maria Roberta Presenti. La tre giorni si chiude venerdì 5 giugno alle ore 20.30, sempre presso il teatrino di Villa Godiola, con "Eracle. Le dodici fa-



tiche", saggio spettacolo con Sara Archinucci, Luisa Bettiol, Barbara Bigozzi, Angela Cardeti, Eleonora Ciampelli, Loris Fabbri, Andrea Fiori, Enrico Gasperini, Stella Cori, Leonardo Lambroschini, Eugenio Mascagni, Maria Raffinato, Angelo Maurizio Ranica e Gianluca Rossi. Il saggio narra di Eracle e le sue dodici fatiche, con gli at-

tori impegnati a rivivere e raccontare la storia dell'eroe classico come fossero testimoni di un passato lontano, facendo riaffiorare significati e simboli tuttora presenti. Tutta la manifestazione sarà il prologo di "Arezzo Festival" che comincerà il 13 giugno per concludersi il 18 con il concerto gratuito, a Villa Godiola, di John De Leo.

AREZZO - Le culture s'incontrano e si confrontano. Teatro, musica, danza, cinema e letteratura. Questo e molto altro è Arezzo Festival, la manifestazione che inizierà con le letture ad alta voce nelle piazze del centro storico il 13 giugno per poi proseguire a Villa Godiola fino al 18 giugno. Tra le anticipazioni una novità, in questi giorni i registi del laboratorio di montaggio digitale Shambhavi Kaul e Josh Gibson, stanno girando un cortometraggio sulla storia di Gnicche che vede come location la rinnovata Piazza Grande e in parte anche immagini della Giostra del Saracino. Il cortometraggio verrà proiettato in anteprima il 18 giugno durante il festival e poi in altre manifestazioni cinematografiche e nelle università americane. "Abbiamo iniziato a fare il festival - racconta Scott McGehee direttore dell'Accademia dell'Arte di Villa Godiola e fondatore della manifestazione - sette anni fa, quando ancora non esisteva l'accademia. Il nostro obiettivo era quello di creare un momento d'incontro fra culture, qui vengono tanti studenti americani per confrontarsi con il teatro, l'arte, la musica, la danza e noi volevamo farli conoscere anche alla città". Adesso la gestione di Arezzo Festival è dell'associazione Nausika Scuola di Narrazioni Arturo Bandini che l'organizza in collaborazione con Koinè, Accademia dell'Arte, Consorzio Università Americane, Cineforum 2, Sentieri Selvaggi, Libreria Leggere, Sons of Vestia e il sostegno di Comune e Provincia, l'azienda agricola Monteverdine, Lfi e Unicop. "Arezzo Festival - spiega Federico Batini direttore di Nausika - comincia con la serata "Aspettando Arezzo festival" venerdì prossimo (12 giugno), alle 20, in piazza Carducci a Subbiano con i concerti di Gioacchino Turbì, Vanessa Vermont, Iosonouncane e dalle 22.30 le esibizioni di "Fine before you came" e dei Chambers. Il 13 giugno l'evento inaugurale della manifestazione sarà LaAV, letture ad alta voce, che cominceranno alle 12, in Piazza San Jacopo ad Arezzo con 150 lettori volontari, che leggeranno "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono. Lettura in contemporanea con le altre città LaAV Firenze, L'Aquila, Pavia, Napoli, Venezia e Matera. Forse parteciperà anche una città estera ma ancora è da confermare. Il pro-



In alto un'immagine della presentazione a Villa Godiola, sotto Drigo dei Negrita e John De Leo

Arezzo Festival a tutto gas

Dal 13 al 18 ogni giorno è all'insegna della cultura

gramma prosegue poi a Villa Godiola alle 21.30 con il concerto della Vox Cordis, il reading concerto di Flavio Soriga e Giovanni Peresson e il concerto dei "Neil on impression". Il 14 giugno alle 15 cominceranno le performance del premio di poesia Sergio Manetti in collaborazione con l'azienda Monteverdine, che verrà assegnato il 18 giugno. Consiste di un premio in denaro e di una produzione di teatroletteratura. Alle 15

ci sarà l'animazione per bambini, mentre alle 18.30 il reading concerto di Luca Pizzolito e i Nebbia che sono i vincitori del premio Sergio Manetti 2008. Alle 19.30 ci sarà l'incontro con Isabelle Caro, la modella di Oliviero Toscani nella campagna contro l'anorressia, che ha scritto il libro "La ragazza che non voleva crescere" in cui racconta il conflitto con la madre che l'ha portata ad ammalarsi. E' nostra intenzione coinvolgere an-

che le associazioni aretine che si occupano dei disturbi alimentari. Alle 20.30 ci sarà lo spettacolo "Timepiece" con Daniel Stein, alle 23 il concerto di Samuel Kataro in collaborazione con PromScratch". Il 15 giugno da segnalare nel ricco programma: alle 18.30 lo spettacolo "Terza guerra mondiale", una favola per adulti, alle 19.30 l'incontro con il poeta Brian Johnstone, alle 20.30 Simone Regazzoni presenta "La filoso-

fia di Lost". Il 16 giugno da segnalare: "Favole non dette" con Vladimir Luxuria, alle 21.30 "Improvvisamente l'inverno scorso" con Gustav Hefer e Luca Ragazzi e alle 22.30 il dj set con Pulpito dei Negramani. Il 17 giugno da segnalare: alle 18 "Le usanze dei rivoluzionari ai tempi dei coms" con Gianmarco Busetto e Max Giolo, alle 21.15 lo spettacolo teatrale "Che animale sei" e alle 23.30 Terriaca. Il 18 giugno da segnalare:

Tutti i laboratori di Villa Godiola: danza, montaggio e recitazione

AREZZO - Ad Arezzo Festival a Villa Godiola, non solo tanti spettacoli da vedere, ma anche laboratori a cui prendere parte. "Viene offerta la possibilità di lavorare con docenti internazionali del tutto gratuitamente - sottolinea Federico Batini direttore di Nausika". E' però necessario prenotare la propria partecipazione ai laboratori per renderne possibile l'organizzazione.

Si può scegliere fra: ritmi e corpo dell'attore, con Daniel Stein per anni direttore del corso di movimento e teatro fisico della Brown University Trinity Repertory Theatre Consortium ed ora è visiting guest artist in arte drammatica presso il College di Danville. Il laboratorio si tiene il 14 e 15 giugno dalle 9.30 alle 11.30.

Il secondo è quello di danza contemporanea con Scott Putman docente della Virginia Commonwealth University di Richmond, i corsi si tengono il 14 e 15 giugno dalle 15 alle 17.

Il terzo è voce per attori con Paul Keenan docente del Trinity College di Dublino, il corso si tiene il 16 e 17 giugno dalle 9.30 alle 11.30.

Il quarto è il workshop di montaggio digitale tenuto dai registi Shambhavi Kaul e Josh Gibson che si tiene il 15 e 16 giugno dalle 14 alle 17.30.

"Il laboratorio di montaggio digitale aveva a disposizione solo sei posti - conclude Batini - e sono già esauriti".

Sil.Dav.

alle 18 "Oggi è solo salsa piccante" con Gianmarco Busetto e Nicola Manzan, alle 19 l'assegnazione del premio Sergio Manetti, alle 21 la proiezione del cortometraggio sulla storia di Gnicche che vede la partecipazione di attori delle università americane e attori locali, alle 22 Rock Notes con Drigo dei Negrita e Francesco Botti, alle 23 il festival si chiude con il concerto di John De Leo.

Silvia Daveri

A VILLA GODIOLA DAL 13 GIUGNO

Luxuria e Drigo ad «Arezzo festival»

di MARCO PICINOTTI

DAL 13 AL 18 GIUGNO, nonostante il caldo, non partite per i lidi di mare. Perché la spiaggia migliore è quella dove vi trovate durante la settimana di Arezzo Festival. Per sei giorni, alla Villa Godiola, vicino San Fabiano, tirerà il vento più fresco della cultura e dello spettacolo. Un vento che soffierà praticamente non-stop: «Il festival unisce numerose sezioni e arti. La nostra intenzione è di avvicinare e coinvolgere le persone, in una logica culturale e sociale assolutamente non commerciale».

Parole di Federico Batini, direttore dell'Associazione Nausika. Numerose sezioni e arti, popolate

da nomi del calibro della modella Isabelle Caro, protagonista della campagna contro l'anoressia di Oliviero Toscani, con il suo libro «La ragazza che non voleva crescere»; oppure l'ex parlamentare e attrice Vladimir Luxuria con le «Le favole non dette». E poi i reading «Le usanze dei rivoluzionari ai tempi del coma» del poeta Gianmarco Busetto insieme a Max Giolo e il reading «Oggi è solo salsa piccante» sempre con Busetto insieme a Nicola Manzan, polistrumentista dei Baustelle. E inoltre Andrea Carlo Cappelletti, Enzo Fileno Carabba, Francesco Prosperi e Nino G. D'Attis e tanti altri. Grandi nomi anche nella musica: in pro-

IL PROGRAMMA
Incontri, spettacoli
di teatro, laboratori
e letture ad alta voce
per le piazze della città

gramma il concerto di John De Leo, una delle voci più interessanti del panorama musicale italiano, e poi i pensieri, la musica e i racconti di «Rock Notes», il libro di Drigo, chitarra dei Negrita, sul palco insieme a Francesco Botti. E ancora il concerto del chitarrista prodigio Samuel Katarro, della corale Vox Cordis, dell'Almatrío nello spettacolo «la terza guerra mondiale» e la serata musicale «Dj selecta» con Pupillo dei Negramaro. Questo e tantissimo altro: ogni giorno saranno previsti

laboratori e animazioni per bambini e laboratori gratuiti con i docenti Daniel Stein, Paul Keenan, Scott Putman, Gianni Bruschi, Luca Rossi, Ash Lombardo, Francesco Botti e Gianmarco Busetto, sui temi della recitazione, danza, voce e ritmi e corpo dell'attore. «Un grande biglietto da visita per Arezzo - ha spiegato sempre Federico Batini - con un programma ricco che per sei giorni porterà in città tantissimi artisti, tra spettacoli teatrali, concerti, reading, laboratori e presentazioni letterarie. E tutto gratuitamente». Venerdì prossimo, intanto, un'anteprima a Subbiano: una serata con gruppi giovanili ed emergenti per avvicinarsi ed entrare nel clima di Arezzo Festival. E poi, dal 13, si parte: primo appuntamento con il progetto LaAV e le sue letture ad alta voce.

Luxuria

AREZZO DAL 13 TORNA IL FESTIVAL DI CULTURA

Luxuria ritrova il teatro

— AREZZO —

PRESENTATA la settima edizione di Arezzo Festival, che partirà dal 13 e si concluderà il 18 giugno tra spettacoli teatrali, concerti, reading, laboratori gratuiti e letture ad alta voce. In programma il concerto di John De Leo, gli incontri con Vladimir Luxuria, Isabelle Caro, Brian Johnstone e i reading di Drigo, chitarrista dei Negrita e Flavio Soriga. Un programma ricco di incontri, spettacoli di teatro, concerti, laboratori e letture. Una manifestazione che negli anni si è arricchita di nuove sezioni e collaborazioni, spaziando dal teatro al cinema, dalla musica ai libri, fino ad arrivare al progetto LaAV, letture ad alta voce, che sarà l'iniziativa inaugurale del festival, sabato 13 giugno a partire dalle 12 nelle principali piazze del centro storico di Arezzo. Dal 14 al 18 giugno tutti gli appuntamenti di Arezzo Festival si terranno presso l'Accademia dell'Arte a villa Godiola in località san Fabiano.



Eventi In programma letture, laboratori e il concerto gratuito di John De Leo

Teatro e non solo con Arezzo Festival

AREZZO - Arezzo Festival è la manifestazione che prenderà il via sabato 13 giugno con LaAv, progetto di letture ad alta voce ideato dall'associazione Nausika, e si concluderà il 18 giugno con il concerto gra-

■ Coinvolti enti, imprese e associazioni del territorio

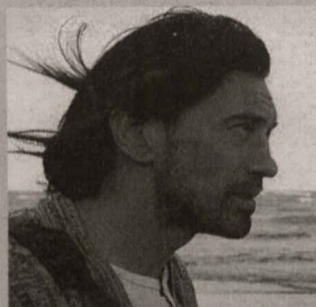
tuito di John De Leo a Villa Godiola. Ieri è stato presentato il ricco programma di eventi, che vanno dalle performance poetiche del premio "Sergio Manetti" ai laboratori di recitazione, danza e voce, dagli spettacoli teatrali a quelli musicali alle proiezioni di film. Un calendario di grande qualità che vedrà impegnati decine di persone tra docenti e organizzatori e ha visto la collaborazione di Koinè, Accademia dell'Arte, Consorzio Università Americane, Cineforum 2, Sentieri Selvaggi, Libreria Leggere, Sons of Vesta, Lfi, Unicoop, azienda agricola Monteverdine,



oltre al sostegno di Comune e Provincia. Un impegno, come ha sottolineato Federico Batini, direttore di Nausika, "che vede coinvolte le strutture, associazioni, enti che operano sul territorio aretino per garantire un evento culturale di altro livello. Una logica per niente commerciale, infatti gli appuntamenti sono gratuiti, che vuole avvicinare gli aretini a tutte le forme di arte e di cultura in modo semplice e immediato".

d.d.a

13- 18 GIUGNO



John De Leo sarà al festival di Arezzo

**AREZZO FESTIVAL:
C'È ANCHE JOHN DE LEO**

Presentata la settima edizione di Arezzo Festival (13-18 GIUGNO), tra spettacoli teatrali, concerti, reading, laboratori gratuiti e letture ad alta voce. In programma il concerto di John De Leo, gli incontri con Vladimir Luxuria, Isabelle Caro, Brian Johnstone e i reading di Drigo, chitarrista dei Negrita e Flavio Soriga. Il progetto LaAV, ovvero letture ad alta voce, che sarà l'iniziativa inaugurale del festival, sabato 13 giugno a partire dalle 12 nelle principali piazze del centro storico di Arezzo. Dal 14 al 18 giugno tutti gli appuntamenti di Arezzo Festival si terranno presso l'Accademia dell'Arte a villa Godiola in località san Fabiano.

Inizia la festa della cultura: al via Arezzo Festival

Si parte sabato 13 con le Letture ad Alta Voce e si continua con un programma ricchissimo

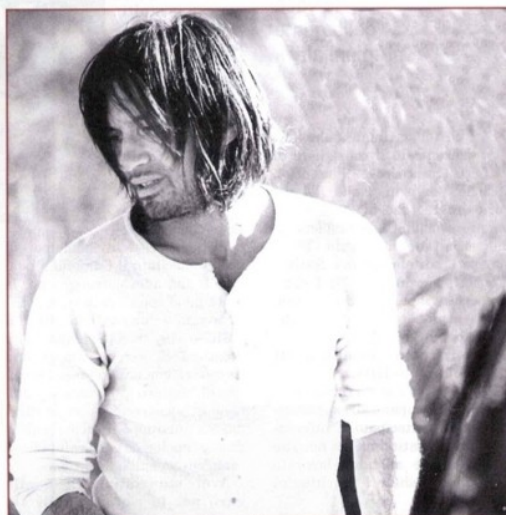
Dal 13 al 18 giugno torna protagonista Arezzo Festival. Nelle piazze del centro storico e presso l'Accademia dell'Arte di Villa Godiola sono tantissimi gli appuntamenti, tra concerti, presentazioni, incontri con autori, reading, laboratori gratuiti e spettacoli.

Un programma ricchissimo e per tutti i gusti, che prende il via sabato 13 giugno a partire dalle 12 con le letture ad alta voce del progetto **LaAV**, una vera e propria "invasione" del centro storico, in collaborazione con Confcommercio, da parte di circa 150 volontari che leggeranno contemporaneamente e a gruppi romanzi, poesie e racconti nelle principali piazze del centro. Un progetto di Nausika che ha raccolto l'adesione di altre città italiane, tra cui Firenze, Matera, Pavia, Napoli e L'Aquila, anch'esse mobilitate per le letture ad alta voce. Dopo le letture ad alta voce tutti gli appuntamenti si spostano a Villa Godiola, già da

sabato 13, con in programma il reading di Flavio Soriga e Giovanni Peresson, dal titolo accattivante e originale: *Storia portatile della poesia universale - Pubblico delirio letto e cantato*, a cui seguirà il concerto del gruppo rock bolognese Neil On Impression. Da domenica 14 prendono il via tutte le sezioni di cui è composto il festival, teatro, cinema, bambini, poesia, in un mix affascinante e stimolante realizzato grazie alla collaborazione di Accademia dell'Arte, Consorzio Università Americane, Cineforum 2 "Sentieri Selvaggi", Libreria "Leggere", Sons of Vesta e con il sostegno di Comune e Provincia di Arezzo, Azienda agricola "Montevervine", Lfi.

In programma gli incontri con l'ex parlamentare e autrice Vladimir Luxuria, con la modella Isabelle Caro, famosa per le fotografie di Oliviero Toscani che l'hanno ritratta per la campagna contro l'anoressia, e poi i concerti del chitarrista rivelazione Samuel Katarro, le parole, i pensieri e le immagini di *Rock Notes* con Drigo, chitarrista dei Negrita, e Francesco Botti, il *dj selecta* con Pupillo dei Negramaro.

Ma saranno protagonisti al festival anche i gruppi teatrali europei e americani, tra cui gli allievi della Berliner Schule für



Schauspiel, dell'Actor Training Programme del Trinity College di Dublino, della Scuola Teatro "Dimitri" di Verscio in Svizzera, e dagli Stati Uniti l'Oberlin College con il suo concerto sulle più celebri arie d'opera e la compagnia di danza contemporanea Amaranth dalla Virginia.

Ancora, le performance relative al Premio letterario "Sergio Manetti", con in palio una produzione con Nausika e un premio in denaro, lo spettacolo *Tertaca* sui ritmi e ritmi del Mediterraneo con Gianni Bruschi e i Teriaca Ensemble, insieme agli allievi del laboratorio "Mosaico Mediterraneo". In programma anche i reading di Gianmarco Busetto insieme a Nicola Manzan, strumentista dei Baustelle, e Max Giolo. Chiude la manifestazione il concerto di John De Leo, ex voce e leader dei Quintorigo, attualmente impegnato in

una carriera da solista piena di successi.

Per gli impazienti è previsto anche **Aspettando Arezzo Festival**, venerdì 12 giugno in occasione dell'evento di apertura di "Una Toscana per i giovani", progetto in collaborazione con Regione Toscana, Comune di Capolona, Comune di Subbiano e Ufficio Unico. In programma, a partire dalle 20 a Subbiano presso piazza Carducci, i concerti di Giocchino Turù e Vanessa Vermouth, Iosonouncane, e dalle 22.30 le esibizioni di Fine Before You Came, Tijuana e Chambers. Una serata con gruppi giovanili ed emergenti per avvicinarsi ed entrare nel clima di Arezzo Festival.

Tutti gli appuntamenti di Arezzo Festival sono a ingresso gratuito. Per informazioni e contatti 0575/380468, email info@narrazioni.it. • pm



Alle 12 in cento leggeranno "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono. In simultanea nelle piazze di Firenze, Matera, L'Aquila, Pavia, Napoli, Narni
Sabato la città sarà pervasa dalle "Lecture ad alta voce"

AREZZO - La lettura promuove la città, Arezzo promuove la lettura. "Leggere ad alta voce può diventare un prodotto tipico aretino - dice Federico Batini direttore di Nausika". LaAV è un progetto con grosse potenzialità di ricaduta economica sul territorio, e per questo motivo vede come sponsor Confcommercio Arezzo. Il conto alla rovescia sta per terminare, sabato, alle 12, in Piazza Risorgimento, cento lettori leggeranno "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono. In simultanea lo stesso brano risuonerà nelle piazze di Firenze, Matera, l'Aquila, Pavia, Napoli, Narni e ancora da confermare è la partecipazione di Londra. Ma anche solidarietà ed integrazione. Tutti potranno portare libri da donare ai terremotati dell'Aquila e a Castel Volturno, per la creazione di una biblioteca, inoltre le letture saranno anche in lingua bengala, rumena, albanese, spagnola, inglese e araba. In totale saranno cinque le piazze aretine coinvolte da LaAV: piazza San Jacopo, San Francesco, San Michele, Risorgimento e Sant'Agostino.

"Abbiamo deciso di sponsorizzare questa iniziativa - dice Franco Marinoni, direttore di Confcommercio Arezzo - perché siamo convinti che non solo le già collaudate manifestazioni dedicate alla enogastronomia possano creare ricaduta economica sulla città, ma anche iniziative di più ampio respiro culturale come questa. Lo dimostrano festival come quello della filosofia di Modena o della letteratura di



La presentazione dell'iniziativa

Mantova. La cultura, se ben gestita e promossa, si trasforma in attrazione turistica con un impatto positivo sull'economia e sull'immagine della città". "LaAV ha una grande potenzialità - spiega Federico Batini ideatore del progetto - non solo perché spingere le persone a leggere significa farle crescere ed arricchirle, ma anche perché leggere ad alta voce significa recuperare una tradizione mediterranea che è andata persa. Le letture ad alta voce potrebbero diventare un "prodotto tipico" aretino che promuove il territorio e crea

spazio per la nascita di tante imprese culturali dove i giovani possono trovare impiego. Basta pensare al festival di Mantova, nato come piccola manifestazione, adesso è un festival che porta un indotto economico di ben 14 milioni e coinvolge tutte le categorie economiche di Mantova. La prima giornata nazionale di letture ad alta voce comincerà con la contemporanea di "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, che vuole essere una metafora, il protagonista del libro ogni giorno piantava 100 alberi, questo perché da

LaAV ci auguriamo che nascano tante cose". Alle 12, ad Arezzo in Piazza Risorgimento la "carica dei 100 lettori" salirà sul palco, ma alla stessa ora anche i lettori di Firenze, Matera, l'Aquila, Pavia, Napoli, Narni, e ancora da confermare Londra, faranno lo stesso. Alle 12 ad Arezzo inizierà anche il bookcrossing, ovvero la liberazione dei libri nelle piazze del centro. Circa 50 libri già registrati sul sito www.bookcrossing.com verranno liberati, chi trova un libro può prenderlo leggerlo e com-

mentarlo sul web, al posto di quello preso ne deve però liberare un altro, e poi scrivere sul sito dove lascerà quello trovato. Dalle 17 alle 20, a gruppi di 20, i lettori, accompagnati da un totale di 30 musicisti, si alterneranno nelle piazze coinvolte. Nel pomeriggio i lettori porteranno ciascuno alcuni brani da leggere, alla lingua italiana si mischieranno i suoni di quella bengala, rumena, albanese, spagnola, inglese e araba grazie alla collaborazione della Casa delle Culture. Mentre alle 16.30 al Parco Pertini letture e animazione dedicata ai bambini grazie ad Ascom e Koinè. Il gran finale è dalle 20 alle 21, in Piazza San Francesco con l'ultima lettura simultanea dei 100. Poi dalle 21.45 la giornata prosegue a Villa Godiola, con lo spettacolo della Vox Cordis, il reading concerto di Flavio Soriga e Giovanni Peresson e il concerto dei "Neil on impression", LaAV è l'evento che inaugura Arezzo Festival che si terrà fino al 18 giugno a Villa Godiola.

Per tutto il giorno di sabato nelle cinque piazze ci saranno dei carrelli che raccoglieranno i libri da donare ai terremotati dell'Aquila, sarà la responsabile del circolo LaAV dell'Aquila, Claudia Valentini, che verrà personalmente a prendere i libri da distribuire poi nelle zone colpite dal sisma. Una parte verrà anche donata a Castel Volturno, il paese con la più alta concentrazione di beni confiscati alla mafia, dove non c'è una biblioteca.

Silvia Daveri



CORRIERE DI AREZZO

Data: 12 giugno 2009

Pag: 12

Giornalista:

Sezione: Arezzo Agenda

AREZZO: "LETTURE AD ALTA VOCE"

L'inaugurazione di Arezzo Festival è affidata a LaAV, il progetto di letture ad alta voce ideato dall'associazione Nausika. Alle 12 oltre 150 volontari si ritroveranno ad Arezzo, in piazza san Jacopo, per "invadere" la città leggendo contemporaneamente "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono. LaAV proseguirà con altre letture da romanzi, racconti, poesie e musica in altre luoghi di Arezzo, tra cui piazza Sant'Agostino, piazzetta San Michele, piazza Risorgimen-

to e il Parco Pertini, fino alla conclusione, alle 20 in piazza san Francesco. Alle 21.45 all'Accademia dell'Arte di villa Godiola a partire reading-concerto "Storia portatile della poesia universale - Pubblico delirio letto e cantato" di Flavio Soriga e Giovanni Peresson; a seguire concerto dei Neil On Impression".

SUBBIANO: "ASPETTANDO AREZZO FESTIVAL"

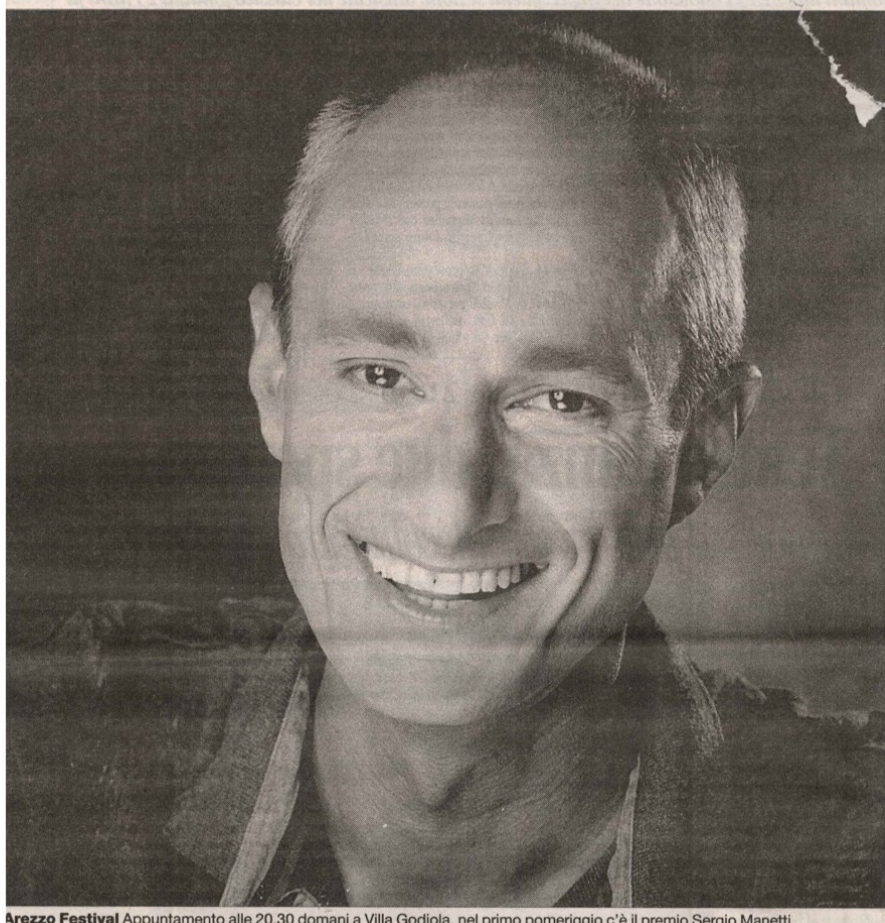
Nausika presenta Aspettando Arezzo Festival. In programma, a partire dalle 20 in piazza Carducci, i concerti di Gioacchino Turù e Vanessa Vermouth, Iosonouncane, e dalle 22.30 le esibizioni di Fine before you came e dei Chambers.

AREZZO: "LETTURE AD ALTA VOCE"

L'inaugurazione di Arezzo Festival è affidata a LaAV, il progetto di letture ad alta voce ideato dall'associazione Nausika. Alle 12 oltre 150 volontari si ritroveranno ad Arezzo, in piazza san Jacopo, per "invadere" la città leggendo contemporaneamente "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono.

LaAV proseguirà con altre letture da romanzi, racconti, poesie e musica in altre luoghi di Arezzo, tra cui piazza Sant'Agostino, piazzetta San Michele, piazza Risorgimento e il Parco Pertini, fino alla conclusione, alle 20 in piazza san Francesco. Alle 21.45 all'Accademia dell'Arte di villa Godiola a partire reading-concerto "Storia portatile della poesia universale - Pubblico delirio letto e cantato" di Flavio Soriga e Giovanni Peresson; a seguire concerto dei Neil On Impression".

Daniel Stein in Timepiece



Arezzo Festival Appuntamento alle 20.30 domani a Villa Godiola, nel primo pomeriggio c'è il premio Sergio Manetti

1

Gruppi locali in piazza Carducci

SERATA MUSICALE

domani alle 20 in piazza Carducci a Subbiano con «Aspettando ArezzoFestival». L'evento rappresenta l'apertura di «Una toscana per i giovani», con la collaborazione dell'ufficio unico dei Comuni di Capolona e Subbiano insieme alla Regione Toscana e alle associazioni Pratika, Nausika, Non solo blues, Immagini del presente, FromScratch, Sons of Vesta. In concerto dei gruppi locali The Binesich, Hant, Gioacchino Turù + Vanessa Vermouth e Iosonouncane. Alle 22,30 concerto dei Fine before you came + Chambers.

L'EVENTO APRE AREZZO FESTIVAL

Maratona di letture nelle piazze della città

UN PICCOLO e semplice gesto, in prospettiva, può diventare enorme e complesso. Una mano che semina cento ghiande ogni giorno può trasformare una terra desolata in una regione florida di querce, proprio come nel racconto di Jean Giono «L'uomo che piantava gli alberi», brano di apertura della giornata «LaAV» di sabato prossimo che inizierà alle 12 e porterà nelle piazze di Arezzo l'emozione della lettura ad alta voce.

L'associazione Nausika, che ha organizzato l'evento grazie alla colla-

borazione di Concommercio, ha deciso di aprire la manifestazione con il racconto di Jean Giono proprio per il suo valore simbolico. I cento semi che il protagonista di «L'uomo che piantava gli alberi» semina ogni giorno per trasformare una terra di sterpi in un bosco rigoglioso rimandano, infatti, ai cento volontari che, uniti dal motto «Io leggo per gli altri», leggeranno per il pubblico di LaAV romanzi, racconti, poesie: piccoli gesti destinati, nelle intenzioni degli organizzatori, a ingrandirsi in modo esponenziale.

Federico Batini, direttore di Nausika, lancia una provocazione: «E se anche la lettura diventasse un prodotto tipico dell'aretino? Noi abbiamo piantato un seme, ora aspettiamo che fiorisca».

Sabato gli aderenti ai circoli

LaAV daranno il via, contemporaneamente, alle stesse letture nelle città di Firenze, Matera, l'Aquila, Pavia, Napoli e Narni. Letture che ad Arezzo non saranno solo in lingua italiana, ma anche rumena, albanese, spagnola, inglese, araba e bangla, accompagnate dalle note di alcuni elementi dell'orchestra Multietnica. «Il processo per l'integrazione deve saper cogliere queste possibilità» sottolinea Aurora Rossi, assessore alle pari opportunità all'integrazione e partecipazione del Comune di Arezzo, che coordinerà le letture

dei volontari stranieri.

Nella giornata dedicata alle letture ad alta voce saranno attivati in ogni piazza dei punti di raccolta libri per il circolo LaAV di l'Aquila e

per la biblioteca di Castel Volturno. Il progetto si chiama «Bookcrossing» e intende diffondere libri in giro per la città affinché vengano poi scambiati e letti da più persone possibile.

L'evento proseguirà a partire dalle 21.30, presso l'Accademia dell'Arte di Villa Godiola, con il concerto del gruppo corale Vox Cordis e il reading «Storia portatile della poesia universale - Pubblico delirio letto e cantato» con lo scrittore sardo Flavio Soriga e il musicista Giovanni Peresson. In chiusura, infine, il concerto del gruppo rock bolognese «Neil the impression».

IL PROGETTO
LaAV è una rete
di circoli per la
lettura ad alta voce
L'ideatore è Nausika



LA RASSEGNA
Arezzo festival è stata presentata da Franco Marinoni, Federico Batini e Aurora Rossi. Sotto lo scrittore Soriga

3

In piazza a Subbiano 7 gruppi emergenti



STASERA a Subbiano serata musicale di apertura del progetto «Una Toscana per i giovani», Aspettando Arezzo Festival: sette concerti di gruppi emergenti in piazza Carducci. A partire dalle 20 si esibiranno i The Binesich e Hant, Gioacchino Turù e Vanessa Vermouth, losonouncane, e dalle 22.30 le esibizioni di Fine before you came, Tijuana e Chambers. Una serata gratuita di musica nella doppia veste di apertura di un progetto a carattere regionale e dell'anteprima di Arezzo Festival che dal domani fino al 18 giugno animerà le piazze del centro storico di Arezzo e l'Accademia dell'Arte presso villa Godiola.

Arezzo Festival Parte sabato la manifestazione con una evento on the road

Leggete ad alta voce

Centocinquanta volontari animeranno le piazze cittadine

Dory d'Anzeo

AREZZO - Sabato prossimo le piazze di Arezzo saranno invase da oltre centocinquanta lettori volontari che animeranno la città per una giornata dedicata alle letture ad alta voce. Questa la sintesi della giornata LaAV (letture ad alta voce, appunto), organizzata dalla associazione Nausika che è stata presentata ieri presso la sede

della Concommercio. L'evento sarà il prologo di Arezzo Festival, che si svolgerà fino al 18 giugno, e sarà concluso dal concerto gratuito di John De Leo a villa Godiola. Nel presentare l'iniziativa, Franco Marinoni, direttore di Concommercio, ha spiegato come "tutto quello che si fa nel centro storico per valorizzare la città è cosa ben vista. Lo è ancora di più se le iniziative proposte sono di alto livello culturale, come questa". Gli fa eco anche il direttore di Nausika, Federico Batini, il quale ha sottolineato il fatto che "non era facile dare sostegno a un progetto del genere, che è più che altro una scommessa, anche se crediamo che abbia delle

grandi potenzialità di sviluppo. Credo che la lettura debba essere considerata alla stregua di un prodotto tipico, in fondo è l'espressione di una tradizione tipicamente mediterranea, si pensi alle letture durante il pranzo diffuse in tutto il bacino. Perciò non vedrei niente di scandaloso se questa espressione potesse usufruire di tutti i benefici, compresi quelli economici, di cui gode un

■ Reading in simultanea in sette città da nord a sud

prodotto tipico. Senza contare il fatto che, al di là dell'aspetto puramente culturale, dati scientifici alla mano, leggere fa benissimo e ha degli effetti molto positivi sul sistema immunitario". Di cultura in giro per le strade sabato ce ne sarà davvero tanta. Si comincia a mezzogiorno quando contemporaneamente ad Arezzo, in piazza Risorgimento, e in altre città quali l'Aquila, Pavia, Napoli, Narni e Matera i volontari leggeranno "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono. Nel pomeriggio, dalle diciassette in poi, in ogni piazza aretina ci saranno dei lettori che si cimenteranno con i racconti, i romanzi e le poesie. Le letture, inoltre, non sa-



ranno solo in italiano ma avranno anche volontari di lingua inglese, araba, bengala, rumena, albanese e spagnola. I lettori stranieri saranno coordinati dall'assessorato alle Pari Opportunità Integrazione e Partecipazione del Comune di Arezzo. Non mancherà, all'interno di questa giornata così intensa, la musica con l'Orchestra Multi-etnica Areti-

na. Tutti i volontari della lettura si troveranno insieme in piazza San Francesco, alle venti, per un'esibizione a sorpresa. Gran finale a villa Godiola con il concerto del gruppo corale Vox Cordis, guidato dal maestro Lorenzo Donati e a seguire reading di "Storia portatile della poesia universale", con Flavio Soriga e Giovanni Peresson.

FESTIVAL

A Arezzo una giornata di letture a alta voce inaugurata da un libro di Giono



Domani a Arezzo centocinquanta volontari si renderanno protagonisti della giornata per la lettura a alta voce, ideata dalla associazione Nausika. Alle 12 tutti i partecipanti si ritroveranno nelle diverse piazze del centro storico aretino per dare il via alla lettura di gruppo dell'«Uomo che piantava gli alberi» di Jean Giono. Contemporaneamente, in altre sette città – Firenze, Roma, Matera, l'Aquila, Pavia, Napoli e Narni – si svolgeranno altrettante letture, non solo in italiano ma anche in lingua bangla, rumena, albanese, spagnola, inglese e araba, accompagnate da musicisti di varie nazionalità, e da alcuni elementi dell'Orchestra Multi-etnica di Arezzo. Durante tutta la giornata in ogni piazza saranno aperti dei punti di raccolta libri per il circolo LaAV dell'Aquila e per la biblioteca di Castel Volturno, in collaborazione con Libera. Per informazioni 0575-380468 e info@narrazioni.it www.narrazioni.it

Tra gli ospiti illustri John de Leo, Drigo, Luxuria. In programma workshop gratuiti e una serie di appuntamenti

Comincia oggi Arezzo Festival

L'evento sarà inaugurato dalle letture ad alta voce nelle piazze cittadine

AREZZO - Comincia oggi Arezzo Festival, una manifestazione che vedrà protagonista varie forme di arte e comunicazione, dal teatro alla poesia, dal cinema alla letteratura.

Proprio questa sarà la protagonista del primo evento, in programma oggi da mezzogiorno in poi per le piazze cittadine. Centocinquanta lettori in contemporanea tra Arezzo, Napoli, Narni, Firenze, L'Aquila, Pavia, Roma e Matera leggeranno racconti, brani tratti da romanzi e altri pezzi scelti dai lettori stessi con la massima libertà. Tutti i lettori si troveranno, poi, alle 21 in piazza San Francesco per un'esibizione da non perdere. La giornata si concluderà a villa Godiola con il concerto dell'ensemble vocale "Vox Cordis".

Ma Arezzo Festival sarà anche molto altro: concerti, incontri con registi e scrittori, appuntamenti durante i quali si fonderanno musica e poesia, oltre a rassegne cinematografiche e molto altro ancora. Tra i personaggi che animeranno gli eventi ci sono Drigo, chitarra dei Negrita, Vladimir Luxuria, Flavio Soriga, Giovanni Pernesson e John De Leo che chiuderà la manifestazione il 18 giugno a villa Godiola con un concerto gratuito.

Dory d'Anzeo



A VILLA GODIOLA DAL 13 GIUGNO

Al via Arezzo Festival Sei giorni di spettacoli

CONTO ALLA ROVE-
SCIA ultimato. Parte oggi,
con le letture ad alta voce di
centocinquanta volontari
chiamati dall'associazione Nausika a leggere nelle piazze del centro storico aretino, la settima edizione di «Arezzo Festival».

Un programma denso di appuntamenti, che combina esibizioni musicali e teatrali, letteratura e danza, poesia e cinema.

Gli eventi, eccezione fatta per l'inaugurazione odierna dedicata al progetto LaAV delle letture ad alta voce, si svolgeranno tutti presso l'Accademia dell'Arte a Villa Godiola in località San Fabiano, a partire dal concerto di stasera della rock band bolognese «Neil on impression».

Il festival vero e proprio inizierà però domani, con le performance poetiche del concorso «Sergio Manetti» che accompagneranno tutta la rassegna fino alla premiazione del 18 giugno, inaugurate dal reading-concerto di Luca Pizzolitto e i Nebbia, vincitori della passata edizione. Molte le presentazioni di libri in programma: Vladimir Luxuria racconterà «Le favole non dette», uscito per la casa editrice Bompiani; Isabelle Caro - protagonista della campagna contro l'anoressia di Oliviero Toscani - il volume «la ragazza che non voleva crescere», mentre Drigo - chitarrista dei Negrita - il suo libro «Rock Notes». Per gli appuntamenti legati

al cinema da segnalare invece la presentazione, da parte di Gustav Hofer e Luca Ragazzi, del documentario sulla vita di una coppia gay in Italia «Improvvisamente l'inverno scorso», e quella di «La filosofia di Lost» di Simone Regazzoni.

Ogni sera si esibiranno gli allievi delle università ospiti del festival, tra le quali la svizzera «Scuola Teatro Dimitri», l'«Actor Training Programme» di Dublino, l'americana «Oberlin College» e la tedesca «Berliner Schule Fur Schauspiel», che insieme agli allievi dell'Accademia dell'Arte, a Gian-

SOLIDARIETA'

Oggi, durante le letture,
raccolta libri per il LaAV
dell'Aquila e la biblioteca
di Castel Volturno

ni Bruschi e Teriaca Ensemble presenteranno anche «Teriaca», un viaggio musicale e teatrale sul rapporto tra musica popo-

lare italiana e antichi riti dionisiaci.

Attesa anche per il concerto del cantante e compositore italiano John De Leo, autore del disco «Vago Svanendo», del chitarrista prodigio Samuel Katarro, del coro Vox Cordis, dell'Alma Trio, del reading del poeta Gianmarco Bsetto insieme a Nicola Manzan dei Baustelle, e per la serata musicale «Dj Selecta» con Pupillo dei Negramaro.

Ogni giorno, inoltre, saranno attivi laboratori gratuiti di recitazione, danza, voce, ritmi e corpo dell'attore con docenti di calibro internazionale e animazioni per bambini.

LAAV

Ad Arezzo (p.za San Jacopo
ore 12) lettura collettiva di
"L'uomo che piantava gli
alberi" di Jean Giono; alle 21.30
(Villa Godiola) concerto dei Vox
Cordis e reading con Flavio
Soriga e Gianni Peresson.

Incontri Ad Arezzo le letture ad alta voce

Ad Arezzo oltre 150 persone invaderanno oggi le piazze del centro storico per le «Letture ad alta voce», a partire da *L'uomo che piantava gli alberi* di Jean Giono (nella foto). Il progetto nazionale LaAV - letture ad alta voce - coinvolge altre sette città: Firenze, Roma, Matera, L'Aquila, Pavia, Napoli e Narni, nelle cui piazze principali e in vari luoghi i circoli LaAV daranno il via alle stesse letture, iniziando sempre dal racconto di Giono. L'idea, dovuta all'associazione Nausika, si è rapidamente diffusa, tanto che gli organizzatori sperano diventi la «giornata nazionale delle letture ad alta voce». Alla giornata parteciperanno circa 150 volontari in diverse piazze del centro storico. Le letture saranno non solo in italiano, ma anche in lingua bangla, rumena, albanese, spagnola, inglese e araba.

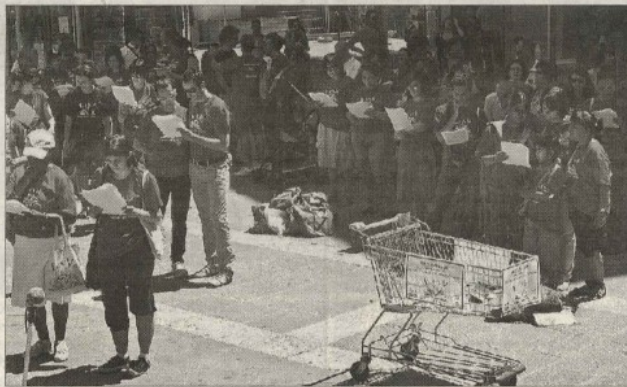


Partito "Arezzo Festival": ieri in tanti nelle piazze da mattina alla tarda serata

La gioia di leggere ad alta voce

Oggi ospite d'onore Isabelle Caro, eroina anti-anoressia

AREZZO - Bel successo, per tutta la giornata di ieri in giro per le piazze aretine, della giornata dedicata alle letture ad alta voce. Circa 150 volontari si sono ritrovati a mezzogiorno in piazza San Jacopo per dare il via alla lettura contemporanea di "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, poi durante tutto il pomeriggio si sono sparpagliati in piazza Risorgimento, piazza Sant'Agostino, piazzetta San Michele e al parco Pertini, tra letture di romanzi, racconti e poesie, fino al "gran finale" in piazza san Francesco. Ad Arezzo Festival oggi ospite la modella Isabelle Caro, protagonista della campagna pubblicitaria contro l'anoressia con le foto di Oliviero Toscani. La modella francese accettò di esporsi nuda agli scatti del famoso fotografo per mostrare a tutti la realtà di una malattia che insieme alla bulimia, vede coinvolte oltre due milioni di persone in Italia. Oggi Isabelle Caro ha 27 anni, è passata da 25 a 35 chili, ha ripreso a studiare nella sua scuola di recitazione, sta facendo le prove per uno spettacolo teatrale e soprattutto



Il "via" alle Letture ad Alta Voce ieri mattina in piazza San Jacopo (foto Luca Esposito)

sta creando un'associazione per aiutare le ragazze anoressiche. Ad Arezzo Festival Isabelle Caro presenta alle 19.30 "La ragazza che non voleva crescere", libro autobiografico pubblicato da Cairo editore, nel quale racconta la sua sto-

ria di dolore e sofferenze. Oggi ospite di Arezzo Festival sarà anche Daniel Stein, direttore del corso di movimento e teatro fisico per la Brown University, che presenta alle 20.30 "Timepiece", uno spettacolo basato sulle dinamiche

poetiche, come un'introduzione all'arte visuale dell'ascolto. Alle 22 protagonisti sul palcoscenico gli allievi dei corsi della Scuola Teatro Dimitri di Verscio, in Svizzera, con lo spettacolo "Dada congressus".

Tutti i "lettori"

Alessandri Fabio, Agostini Francesco, Albertoni Andrea, Andreucci Daniele, Archinucci Erica, Arena Jessica, Attilio, Bardelli Andrea, Batini Dino, Batini Federico, Batani Daniele, Belina, Bencini Alessandro, Berizzi Stefania, Bettiol Luisa, Bevivino Giulia, Bianchi Elisa, Bigozzi Barbara, Bindi Katia, Bocale Francesca, Bonarini Daniele, Bonatti Stefano, Bonaviri Ingrid, Bonucci Marinella, Botti Francesco, Bruschi Giulia, Bulangeri Marcello, Candi Sabrina, Capocchi Gloria, Caruso Laura, Castelli Franco, Cavero Gloria, Cembalo Tiziana, Cerulli Marcella, Ciampelli Eleonora, Cigolini Nicola, Cini Simone, Conte Ramona, Corsetti Rossana, Daveri Silvia, De Simone Grazia, Di Bartolomeo Mara, Di Giuseppe Nadia, Dorandi Anisia, Eyad, Eliodori Sofia, Fabbri Loris, Fatucchi Silvia, Forzoni Alessandro, Fiori Andrea, Fiorini Gabriella, Gagliardi Niccolò, Galimberti Laura, Gasperini Enrico, Gonzi Lidia, Gori Stella, Grotti Matteo, Julio, Ielo Giovanni, Lambruschini Leonardo, Lorenzo Giuseppe, Lucci Valeria, Macchiarola Giovannantonio, Maggio Rossella, Mannino Simona, Marzi Massimo, Mascagni Eugenio, Massi Francesca, Mengozzi Paco, Milesi Michele, Mita Ayeshabasis, Mori Irene, Mutarelli Gianni, Neri Elisabetta, Palazzini Barbaram, Pancini Antonella, Pitasi Laura, Pastorelli Luciana, Presenti Maria Roberta, Raffinato Maria, Ranica Angelo Maurizio, Rinnovati Alberto, Rossi Gianluca, Rossi Luca, Salvi Michela, Santoni Stefano, Scanu Marina, Scipioni Alice, Scoscini Raffaella, Squillace Michele, Stanciu Alexandru, Stanciu Leonard, Stanganini Nicola, Tiezzi Licia, Tinti Riccardo, Volpi Michele, Zacchei Vania, Zoi Enrico.

LA DOMENICA DI AREZZO FESTIVAL

L'anoressia raccontata da Isabelle Caro

AREZZO FESTIVAL entra nel vivo della manifestazione. A Villa Godiola, località San Fabiano, l'appuntamento oggi è con le performance poetiche del concorso «Sergio Manetti». Dalle 15 i partecipanti presenteranno sotto forma di reading o recitazione i libri di poesie in concorso. Performace che accompagneranno la rassegna tutti i giorni fino alla premiazione finale del 18 giugno: il vincitore, oltre al premio in denaro, avrà la possibilità di realizzare una produzione di teatro lettura tratta dallo spettacolo presentato. Il concorso poetico sarà inaugurato dal reading-concerto, in programma alle 18.30, di Luca Pizzolito e i Nebbia, vincitori della passata edizione. Spazio anche ai bambini con l'animazione della scuola di Narrazioni «Arturo Bandini» con Gianni Bruschi ed Erica Archinucci.

Arezzo Festival non è solo poesia. La giornata sarà infatti all'insegna degli incontri con autori e dei concerti. A partire da Isabelle Caro, la modella francese protagonista della campagna pubblicitaria contro l'anoressia di Oliviero Toscani, che alle 19.30 presenta il suo libro «La ragazza che non voleva crescere». Un testo autobiografico, in cui racconta la sua storia difficile, la drammatica esperienza dell'anoressia. Altro ospite della manifestazione Daniel Stein, direttore del corso di movi-

mento e teatro fisico per la Brown university, che alle 20.30 presenta lo spettacolo «Timepiece». Serata teatrale che prosegue alle 22.30 con gli allievi della Scuola Teatro Dimitri di Verscio, in Svizzera, che si esibiscono in «Dada Congressus», spettacolo surreale di teatro fisico e multimediale. L'altra grande protagonista è appunto la musica con il concerto, alle 23, del chitarrista prodigo Samuel Katarro. Chiuderà il secondo giorno del festival il Dj set Deep! con Riccardo Paffetti, Emanuele Alpini e Samuele Bertocci che spazieranno dal funk all'elettronica.

I CONCERTI
Stasera nel palco
Samuel Katarro
il chitarrista prodigo
poi Dj set Deep!

puntamenti. Martedì ci sarà l'incontro con Vladimir Luxuria che presenterà il suo libro «Le favole non dette» e la serata musicale con Pupillo dei Negramaro. E ancora lo spettacolo (domani alle 22.30) della compagnia tedesca «Berliner Schulfur Schauspiel», il concerto di Jhon De Leo (giovedì alle 23), la proiezione di cortometraggi e documentari, la presentazione del libro di Drigo, chitarrista dei Negrita (giovedì alle 22) e il reading di Gianmarco Busetto e Max Giolo (mercoledì alle 18). Ogni giorno saranno poi attivi laboratori gratuiti e attività di animazione per bambini.



STASERA
Arezzo Festival
entra nel vivo
Tra i
protagonisti di
Oggi ci sono:
Isabelle Caro e
Daniel Stein

ISABELLE CARO OGGI
AD AREZZO FESTIVAL

Incontro con la modella anti-anoressia

Dopo lo straordinario successo della giornata dedicata alle letture ad alta voce prosegue il programma ricchissimo di Arezzo Festival. Ospite di domenica 14 giugno è la modella Isabelle Caro, protagonista della campagna pubblicitaria contro l'anoressia con le foto di Oliviero Toscani. La modella francese accettò di esporsi nuda agli scatti del famoso fotografo per mostrare a tutti la realtà di una malattia che insieme alla bulimia, vede coinvolte oltre due milioni di persone in Italia. Oggi Isabelle Caro ha 27 anni, è passata da 25 a 35 chili, ha ripreso a studiare nella sua scuola di recitazione, sta facendo le prove per uno spettacolo teatrale e soprattutto sta creando un'associazione per aiutare le ragazze anoressiche. Ad Arezzo Festival Isabelle Caro presenta alle 19.30 "La ragazza che non voleva crescere", libro autobiografico pubblicato da Cairo editore, nel quale racconta la sua storia fatta di dolore e sofferenze di una bambina rinchiusa in casa per undici anni da una madre affetta da depressione.

Tra gli altri, oggi (ore 20,30) ospite di Arezzo Festival anche Daniel Stein, direttore del corso di movimento e teatro fisico per la Brown University.

AREZZO

La modella anoressica e il chitarrista prodigio

AREZZO
LA MODELLA Isabelle Caro,
protagonista della campagna contro
l'anoressia, e il chitarrista Samuel Katarro
sono tra i protagonisti oggi a Villa Godiola
di Arezzo Festiva, con il regista Daniel
Stein. Info 0575 380468.



**La modella
Isabelle Caro**

Si parlerà anche di anoressia con Isabelle Caro, modella della campagna shock di Oliviero Toscani

Teatro, libri e chitarre a villa Godiola

Seconda giornata di "Arezzo festival" con un ricco programma di appuntamenti

AREZZO - Dopo il successo della giornata dedicata alle letture ad alta voce, Arezzo Festival prosegue oggi con la modella Isabelle Caro, protagonista della campagna pubblicitaria shock contro l'anoressia con le foto di Oliviero Toscani. Ad Arezzo Festival Isabelle Caro presenta alle 19.30 "La ragazza che non voleva crescere", libro autobiografico pubblicato da Cairo editore, nel quale racconta la sua storia fatta di dolore e sofferenze di una bambina rinchiusa in casa per undici anni da una madre depressa che le ha fatto conoscere l'inferno. Sempre oggi ci sarà l'incontro con Daniel Stein, direttore del corso di movimento e teatro fisico per la Brown University, che presenta alle 20.30 "Timepiece", uno spettacolo basato sulle dinamiche poetiche, come un'introduzione all'arte visuale dell'ascolto. Alle 22 protagonisti sul palcoscenico gli allievi dei corsi della Scuola Teatro Dimitri di Verscio, in Svizzera, con lo spettacolo "Dada congressus", un surreale spettacolo di teatro fisico e multimediale dove sono in scena vediamo un gruppo di dadaisti riuniti per un ultimo e definitivo incontro. In programma, poi, anche le performance del premio "Sergio Manetti", a partire dalle ore 15, l'esibizione del chitarrista Samuel Katarro, alle 23 e il reading - concerto di Luca Pizzolitto e i Nebbia. Tutti gli appuntamenti si svolgono presso villa Godiola.

Dory d'Anzeo





REPUBBLICA FIRENZE

Data: 14 giugno 2009
Pag: 14
Giornalista:
Sezione: Giorno e notte

Festival

IN REGIONE

Ad **Arezzo** (Villa Godiola) oggi per «Arezzo festival»: ore 19.30 Isabella Caro presenta il suo libro *La ragazza che non voleva crescere*; alle 22 gli allievi della Scuola di Teatro Dimitri di Verscio in *Dada congressus*; alle 23 il rock blues di Samuel Katarro. Oggi a **Pistoia** nel giardino del liceo classico (c.

Gramsci. dalle 16) chiude «The Colors» festival interculturale: animazioni per bambini, cena etnica, dibattiti e danza del ventre.

Il romanzo? Leggiamolo insieme in piazza

In 150 percorreranno il centro storico di Arezzo per "Letture ad alta voce"

AREZZO. L'associazione Nausika di Arezzo ha Lansdale, lancia (ad Arezzo ma non solo) la prima edizione di "LaAV", ovvero "Letture ad Alta Voce".

Il centro storico della città sarà pacificamente invaso, dalle 12 di oggi, da un'orda eclettica di "leggistorie": più di 150 volontari che per tutto il pomeriggio si distribuiranno lungo strade e piazze per leggere ad alta voce racconti, romanzi, poesie e tutto ciò che possa avere un qualsivoglia appeal letterario.

*La maratona
letteraria prende il
via oggi alle 17*

«Alle 12 — spiegano gli organizzatori — tutti i partecipanti si ritroveranno in piazza San Jacopo per dare il via alla lettura di gruppo di "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean

Giono per poi proseguire durante tutto il pomeriggio, in piazza Risorgimento, piazza Sant'Agostino, piazzetta San Michele e il parco Pertini». E si tratta di un evento unico, «perché contemporaneamente in altre sei città italiane, Firenze, Matera, l'Aquila, Pavia, Napoli e Narni, gli aderenti ai circoli LaAV daranno il via alle stesse letture». E poi chissà, la cosa potrebbe avere talmente successo da trasformare il 13 giugno di ogni anno nella "Giornata nazionale delle letture

ad alta voce".

Come spiega il presidente dell'associazione Nausika, Federico Batini, «la lettura ad alta voce ha una valenza culturale e sociale, può essere strumento di crescita di persone e comunità. Interpretare un testo per gli altri significa mettersi in relazione con le persone in un'ottica di scambio e crescita reciproca».

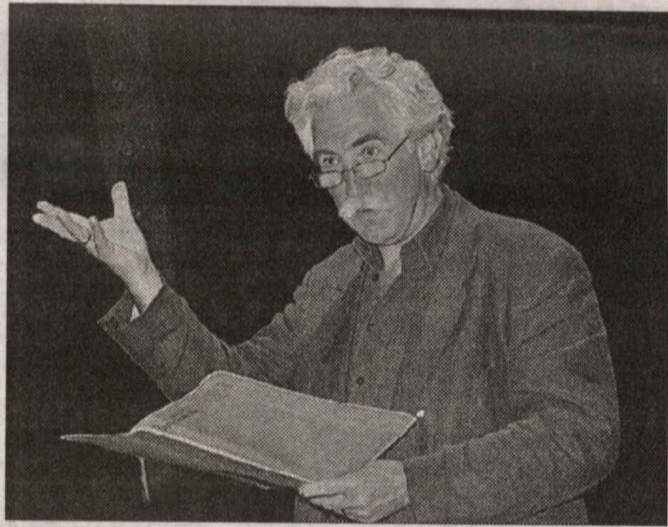
"Le letture di LaAV avranno non solo in italiano, ma anche in lingua bengala, rumena, albanese, spagnola, inglese e araba, grazie alla partecipazione di lettori stranieri, coordinati dall'Assessorato all'Integrazione del Comune di Arezzo, che proporranno brani nelle rispettive lingue, anche con la partecipazione di musicisti di varie nazionalità, tra cui alcuni elementi dell'Orchestra Multietnica di Arezzo. La maratona delle letture proseguirà poi dalle 17 in poi in tutte le piazze aretine e nelle altre città italiane, fino al gran finale, alle 20 in piazza San Francesco, dove confluiranno tutti i volontari e gli ospiti dell'iniziativa, in una lettura conclusiva scoppiettante, nuovamente da "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono".

La giornata LaAV inaugura inoltre, con la "carica dei 150 lettori" in giro per tutta la città, Arezzo Festival.

Andrea Lanini

Dal poeta Brian Johnstone alla filosofia di Lost: giornata piena
Il lunedì di Arezzo Festival

AREZZO - Terzo giorno di appuntamenti con Arezzo Festival, sempre presso l'Accademia dell'Arte di villa Godiola. Oggi in programma gli incontri con il poeta scozzese Brian Johnstone, alle 19.30, in una presentazione della sua produzione letteraria tradotta in tutto il mondo, e alle 20.30 con Simone Regazzoni, autore di "La filosofia di Lost", in cui verranno proiettati estratti della celebre serie televisiva a cura di Stefano Cipriani di Cineforum e Sentieri Selvaggi. Alle 18.30 in cartellone la favola



per adulti "La terza guerra mondiale", con testi di Federico Batini e musiche dell'Alma Trio, formato da Caroline Boersma, Renata Sfriso e Silvia da Boit e la partecipazione di Francesco Botti e Gianni Bruschi. Protagonisti della giornata anche gli allievi della Berliner schule fur schauspiel che alle 22.30 presenteranno lo spettacolo "...le cui strade si sono appena incontrate" con la regia di Andreas Kühnel. In programma alle 21.30 anche il concerto jazz del Maf Trio con Ferdinando Romano al contrabbasso, Marco Poggiolesi alla chitarra e Andrea Brogi alla batteria.

Spazio anche alla filosofia con Simone Regazzoni che parlerà di "Lost"
E' il momento della poesia
Stasera incontro a villa Godiola con il poeta Brian Johnstone

Dory d'Anzeo

AREZZO - Terzo giorno di appuntamenti con Arezzo Festival, la manifestazione organizzata dall'associazione Nausika, Scuola di Narrazioni "Arturo Bandini", come sempre presso l'Accademia dell'Arte di villa Godiola. Il primo evento è previsto alle 18.30 quando si terrà la rappresentazione de

"La terza guerra mondiale", una favola per adulti con testi di Federico Bati- ni e musiche dell'Al- ma Trio, alias Caroli-

ne Boersma, Renata Sfriso e Silvia da Boit, con la partecipazione di Francesco Botti e Gianni Bruschi.

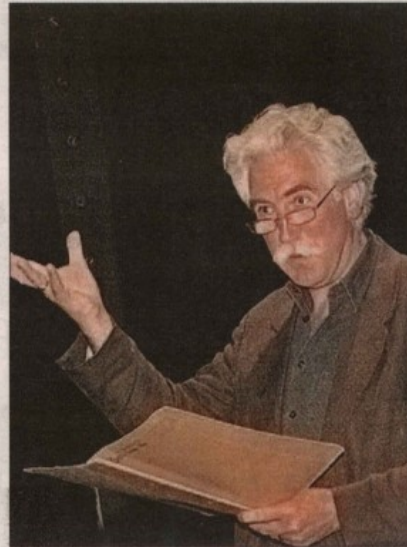
Successivamente, alle 19.30, incontro con il poeta scozzese Brian Johnstone in una presentazione della sua produzione letteraria tradotta in tutto il mondo. Johnstone è nato a Edimburgo e ha studiato presso l'Università di St Andrews. È tra i fondatori di Edimburgo Shore Poet e ha co-fondato Stanza: Scozia del Poesia Festival, che si

La giornata prevede anche musica jazz

tiene tutti gli anni a St. Andrews. Nel 2001 è stato nominato direttore del Festival di Stanza. Dal ritorno alla scrittura nel tardo 1980, ha pubblicato due raccolte - La Lizard Silence (1996), Homing (2004) - e un lungo poema. Il suo lavoro è stato pubblicato ampiamente in molti Paesi europei e non quali Scozia, Inghilterra, Grecia, Polonia, Spagna e Stati Uniti.

Alle 20.30 sarà la volta di conoscere Simone Regazzoni, autore di "La filosofia di Lost".

Regazzoni insegna all'università Cattolica di Milano e ha deciso di utilizzare il suo sapere filosofico e il suo spirito critico, nonché la sua spiccata capacità di divulgazione, applicandola ai prodotti più raffinati e appassionanti della cultura pop. Con "La filosofia di Lost", in barba alle certezze un po' snob di buona parte della cultura accademica, intende svelare sfaccettature impreviste di un prodotto narrativo di grande successo, capace di sollevare domande



non banali, di portare a galla e far discutere su temi complessi e fondamentali per capire il mondo che ci circonda, aiutandoci a comprendere che anche le serie tv siano una cosa seria, se fatte con il giusto criterio. Durante questo incontro saranno proiettati estratti della celebre serie televisiva. In programma alle 21.30

anche il concerto jazz del Maf Trio con Ferdinando Romano al contrabbasso, Marco Poggioli alla chitarra e Andrea Brogi alla batteria. Alle 22.30 gli allievi della Berliner schule fur schauspiel presenteranno lo spettacolo "...le cui strade si sono appena incontrate" con la regia di Andreas Kühnel.

A VILLA GODIOLA NEL POMERIGGIO

Vladimir Luxuria ad Arezzo Festival

CONTINUANO gli appuntamenti con Arezzo Festival. Oggi nel palco di Villa Godiola salirà Vladimir Luxuria per presentare il suo ultimo libro «Le favole non dette». L'incontro con l'autrice è alle 19.30 con un aperitivo «dette-rario» in cui l'ex parlamentare racconterà le storie narrate nel testo recentemente uscito. Alle 20 invece in programma «10 minuti con...» a cura di Francesco Cortonesi e Valentina Giusti, allievi della Scuola annuale di Narrazioni con la partecipazione degli autori Andrea Carlo Cappi, Francesco Prospero, Enzo Fileno Carabba e Nino G.D'Attis. Come ogni giorno ci saranno poi spettacoli di danza ed esibizioni delle compagnie di ballerini provenienti da tutto il mondo. In scena oggi gli Amaranth, compagnia di danza contemporanea della Virginia che presenta «Exit to all worlds», una performance diretta da Scott Putman. Alle 19 ci saranno anche gli studenti dell'Oberlin College con le Arie d'opera, un concerto con le più celebri arie d'opera. E anche stasera sarà la musica a chiudere la manifestazione con il Dj Selecta, alle 23, di Pupillo dei Negramaro che spazierà dal reggae all'elettronica, dal rock al jazz. Arezzo Festival propone anche altri appuntamenti e incontri. Come lo spettacolo degli studenti del Summer Art &

OSPITI
Oberlin College
in concerto,
spettacolo di danza
di ballerini americani

Festivals dell'Accademia dell'Arte alle 18 o la proiezione di spezzoni di «Improvvisamente l'inverno scorso» un film-documentario di Gustav Hofer e Luca Ragazzi pluripremiato nei festival internazionali. Un documentario sulla diversità, sull'Italia spaccata dal tema dei DiCo. Le telecamere hanno registrato le polemiche, il disagio crescente, gli attacchi e le ragioni di chi è contrario alla proposta legislativa per creare un originale film sulla vita di una coppia gay nell'Italia degli ultimi anni. All'incontro saranno presenti gli autori. Spazio anche ai bambini con i laboratori, alle 16, sui giochi con materiali di recupero. E naturalmente non mancano i laboratori gratuiti che hanno registrato il tutto esaurito. Dalle 9.30 alle 11.30 in programma un workshop sulla voce per attori con il docente Paul Keenan. A seguire il laboratorio per la partecipazione allo spettacolo finale Teriaca con Gianni Bruschi e naturalmente continua l'appuntamento con i lettori Lav tenuto da Francesco Botti, Gianni Bruschi e Gianmarco Busetto. L'ultimo laboratorio della giornata è quello di montaggio digitale, alle 14.30, con Shambhavi Kaul e Josh Gibson per imparare a produrre video ad alta definizione. Dalle 20.30 sarà inoltre aperto il ristorante all'interno del Festival.



CHI CI SARA'
Nel tardo pomeriggio ad Arezzo Festival saranno presenti: Vladimir Luxuria e Pupillo dei Negramaro

L'ex parlamentare presenterà il suo libro "Favole non dette" oggi alle ore 19.30 a villa Godiola

Ad Arezzo Festival arriva Luxuria

Alle 22.30 in scena i danzatori della compagnia americana Amaranth

AREZZO - L'ex parlamentare e autrice Vladimir Luxuria è l'atteso ospite di Arezzo Festival, questo pomeriggio alle ore 19.30, all'Accademia dell'Arte di villa Godiola. Luxuria sarà ad Arezzo per presentare "Favole non dette", il suo recente libro edito da Bompiani, che racconta delle storie fiabesche rivolte agli uomini e alle donne dei giorni nostri. Introduce Luxuria il giornalista Luca Caneschi.

Arezzo Festival oggi presenta anche molti altri appuntamenti, a partire dalle arie d'opera presentate dagli studenti dell'Oberlin College, alle 19, e poi la serie d'incontri "10 minuti con...", a cura di Francesco Cortonesi e Valentina Giusti, con presenti gli autori Andrea Carlo Cappi, Enzo Fileno Carabba, Francesco Prosperi e Nino G. D'Attis.

Altro appuntamento clou della giornata l'incontro sarà quello delle 21.30 con Gustav Hofer e Luca Ragazzi, autori di "Improvvisamente l'inverno scorso", documentario che ha riscosso un successo incredibile e che raccon-

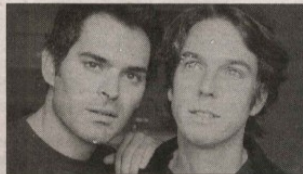


A sinistra Vladimir Luxuria. A destra: Andrea De Rocco, Gustav Hofer/Luca Ragazzi

ta la storia di Luca e Gustav, fidanzati da otto anni, e di quello che è successo loro nel 2007, quando il governo Prodi ha presentato il progetto di legge sui Dico, a tutela delle coppie di fatto, comprese quelle omosessuali.

Un viaggio nell'Italia dei giorni nostri. Alle 22.30 saranno protagonisti sul palco i danzatori della compagnia americana Amaranth, diretta da Scott Putman. Chiude la programmazione "Dj selecta"

con Andrea "Pupillo" De Rocco dei Negramaro, un viaggio musicale tra i vari generi, dall'etno all'elettronica, dal rock al jazz, senza dimenticare reggae o dub, toccando talvolta atmosfere retro dimenticate.



"Allotropie" alla Next Art

AREZZO - La Next Art Gallery diventa Nag Contemporary, accentuando l'impegno di portare ad Arezzo le espressioni del mondo contemporaneo. L'intento è far conoscere e apprezzare opere d'arte che comunichino l'amore per il nuovo, rintracciando il nesso tra le attuali forme e le atemporali istanze dell'Arte. Con la mostra "Allotropie", appena inaugurata, inizia un percorso che si concluderà con un'importante esposizione nel luglio 2010, quando i collezionisti e il pubblico potranno ammirare le opere della rinnovata scuderia Nag Contemporary.

"Allotropie" è l'esposizione bi-personale dell'opera di Stefano Pasquini e Fabio Torre, due artisti bolognesi invitati dal critico aretino Fabio Migliorati, curatore della mostra. Allotropia significa "crescita diversa" e si tratta di un termine, in uso in chimica e in linguistica, che qui si riferisce all'evoluzione del mezzo espressivo (pittorico) in forme diversamente valide e diversamente fruibili.

Se Stefano Pasquini usa l'episcopio per dipingere, lambendo le rive di un fare emozionale, mosso e liquido tanto da sembrare informale, Fabio Torre parte dalla fotografia, per non distaccarsi dalla fedeltà al reale. Fabio Torre, d'altro canto, riflette sulla natura del compiuto e del reale, per via di sagome in bianco e nero: figlie di una luce artificiale, mediata tensione alla derivazione naturale contaminata dal senso dell'ombra, metafora della conoscenza incompiuta.

Fabiano, ore 19.30) Vladimir Luxuria presenta il suo nuovo libro *Le favole non dette*, sei fiabe della diversità; alle 21 Gustav Hofer e Luca ragazzi presentano il loro *Improvvisamente l'inverno scorso*, autobiografia filmata di un amore gay ai tempi del governo Prodi; alle 22,30 la danza degli Amaranth, chiude Andrea De Rocco dei Negramaro in versione dj.

AREZZO FESTIVAL

A villa Godila ad Arezzo (San

AREZZOFESTIVAL: PARLA LUXURIA

L'ex parlamentare e
autrice Vladimir Luxuria
è l'atteso ospite di
Arezzo Festival, oggi
19.30, presso
l'Accademia dell'Arte di
villa Godiola.

In città per presentare il suo libro "Favole non dette". Storie per uomini e donne di oggi

Un festival con Luxuria

La transgendere più famosa d'Italia ospite di Nausika

AREZZO - L'ex parlamentare Vladimir Luxuria è l'ospite di punta della quarta giornata di Arezzo Festival. Questa sera alle 19.30, presso l'Accademia dell'Arte di villa Godiola presenterà "Favole non dette", il suo recente libro edito da Bompiani, che racconta delle storie fiabesche rivolte agli uomini e alle donne dei giorni nostri. Introduce Luxuria il giornalista Luca Caneschi.

Nata a Foggia il 24 giugno 1965, già da adolescente organizza feste nella prima (e unica) discoteca trasgressiva, il "Dirty Dixy Club". Tiene i suoi primi spettacoli dal 1982 sia alla "Taverna del Cufo" (dove il concittadino Renzo Arbore mosse i suoi primi passi) sia in piazze pubbliche come Cagnano Varano e Monte S. Angelo. Nel 1985 Vladimir si trasferisce a Roma. Comincia la sua attività a Roma in vari locali (Piper, Parco del Turismo) e nell'87 incide il brano "Der Traurige" nella compilation "Hey Roma!" (Klang Records).

Il 5 marzo 1993 diventa direttore artistico del Circolo di Cultura Omosessuale "Mario Mieli" e organizza Muccassassina, la festa alternativa più famosa in Italia. È ospite in vari locali in tutta Italia e canta in varie manifestazioni tra cui la Festa dell'Unità di Roma. È organizzatrice e performer di tutti i "Gay Pride" dal 1994 fino al World Gay Pride

Roma 2000. Dopo il 2000, l'impegno artistico e culturale di Vladimir si rivolge soprattutto al teatro, all'informa-

■ Da sempre in prima linea per i diritti dei gay

zione e alla pubblicitistica. È protagonista di uno degli spettacoli più applauditi: "My name is Silvia", che porta in scena la storia e la vita di Silvia Baraldini. Al teatro Argentina recita Tondelli, è protagonista in "Male di Luna". L'impegno di Vladimir non traslascia il gusto per un teatro anche allegro e divertente: nell'ottobre 2003 recita insieme a Andrea Giuliani nella commedia "Che fine ha fatto Cenerentola?", il "One drag show" prosegue il suo



tour e sbarca allo Zelig di Milano. A partire dal 2003, Vladimir inizia a condurre le due fortunatissime trasmissioni radiofoniche su Radio Capital: "Cuore e Luxuria" e "Luxuria si sveglia a mezzanotte". Vladimir non traslascia il suo impegno per i diritti civili e di cittadinanza delle persone omosessuali, impe-

gnandosi in prima persona nei Gay Pride e sostenendo la campagna per il riconoscimento delle Unioni civili. Questa sua sensibilità sociale porta Vladimir a collaborare con importati giornali e riviste, spaziando dalla cultura, alla politica, al costume, in una visione sempre originale e coraggiosa.

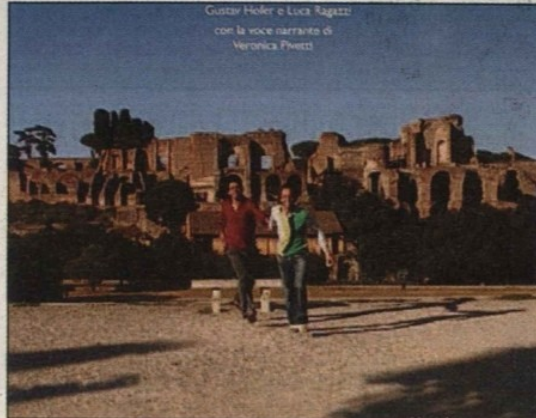
A villa Godiola proiezione del film sui "Dico" di Gustav Hofer e Luca Ragazzi

Improvvisamente l'inverno scorso

AREZZO - È stato lanciato come "il film sui DICO" che gira il mondo. Ha ricevuto la menzione speciale al Festival di Berlino nel 2008 nella sezione "Panorama", ha ricevuto premi e riconoscimenti nei festival di tut-

■ **Menzione speciale al Festival di Berlino**

to il mondo ed è stato programmato per tre settimane consecutive al cinema Politecnico di Roma ed ora arriva anche ad Arezzo Festival "Improvvisamente l'inverno scorso" di Gustav Hofer e Luca Ragazzi. Il film racconta la loro storia (sono una coppia che sta insieme da 8 anni) e di quello che è accaduto loro nel febbraio 2007 quando il governo Prodi ha presentato un progetto di legge sui DiCo a tutela della coppie di fatto, anche omosessuale. A quel punto l'Italia si spacca in due. Hofer e Ragazzi, con la loro telecamera, vanno così ad intervistare sull'argomento le diverse



fazioni in campo (gente comune, politici di destra e di sinistra come Barbara Polastrini, Paola Binetti, Rocco Buttiglione, Franco Grillini, associazioni religiose) e in questo viaggio si manifesta in loro un disagio sempre crescente. Questa sera, dalle ore 21.30, nel corso dell'iniziativa a Villa Godiola (località San Fabiano), verranno proiettati alcuni spezzoni del film e soprattutto ci sarà un incontro con i due registi. L'ingresso è gratuito.

Simone Emiliani

L'ex parlamentare ha presentato il suo libro "Favole non dette" Vladimir Luxuria in città

AREZZO - L'ex parlamentare e autrice Vladimir Luxuria è stata ospite ieri sera all'Accademia dell'Arte di villa Godiola dell'Arezzo Festival per presentare il suo recente libro edito da Bompiani "Favole non dette". Una raccolta di racconti che trattano il tema della "trasformazione", e che cercano di svelare realtà spesso taciute, stimolando la riflessione del lettore. La sua relazione è stata introdotta dal giornalista Luca Caneschi. Perché la scelta della favola come stile letterario e perché il titolo "favole non dette"? "La favola - ha detto Luxuria - perché mi sembrava il genere più adatto a raccontare storie di trasformazione, e anche perché sono storie di trasformazione a partire dall'infanzia. Favole non dette perché ci sono alcune storie che non sono ancora state raccontate". Nel-

le storie che si trovano nel libro, fra le quali emerge anche quella molto nota di Pinocchio traslato nel mondo di oggi, si riscontra una riflessione sul tema dell'identità della persona, nel rapporto fra l'adeguarsi e il voler cambiare, nella difficoltà tra la scelta di mostrarsi per quello che si è e nascondersi dietro maschere pirandelliane: "La maschera - ha sottolineato Luxuria - è quella di persone che cercano di nascondere ciò che in realtà sono, reprimendo il proprio io. Nella favola che chiude il libro, Pinocchio cambia sesso perché lo vuole fare per sé e quindi c'è un finale positivo. Altri nascondendosi si ritrovano a dover convivere con la solitudine, senza avere la possibilità di esprimere i propri sentimenti a nessuno".

Michele Francalanci

Continua con successo Arezzo Festival

AREZZO - Tanti gli appuntamenti di oggi ad Arezzo Festival. In cartellone alle 18 il reading "Le usanze dei rivoluzionari ai tempi del coma" di e con il poeta Gianmarco Busetto e il musicista Max Giolo, e poi gli incontri con gli autori Albano Ricci alle 17 e Nino G. D'Attis e Francesco

■ Ci sarà il viaggio musicale di Teriaca

Prosperi, alle 20, con il coordinamento di Francesco Cortonesi e Valentina Giusti. Previsto anche lo spettacolo "Che animale sei?" alle 21,15, liberamente ispirato al libro di Paola Mastrocola e presentato dalla compagnia teatrale Senza Paura, con il coordinamento di Barbara Peruzzi. Alle 22.15 gli attori dell'Actor Training Ireland, ex allievi del Trinity College di Dublino presentano "Love or Money - A Cabaret for the Late Noughties", con la direzione di Paul Keenan. A chiudere la giornata il viaggio musicale e teatrale di "Teriaca", spettacolo che rivisita in chiave jazz e blues gli antichi riti e ritmi del Mediterraneo, con Gianni Bruschi e i Teriaca ensemble e gli allievi del laboratorio "Mosaico Mediterraneo".

Ad Arezzo Festival ieri sera affollato incontro con l'ex parlamentare, attrice e scrittrice

Le "favole" di Vladimir Luxuria

"Parlo di diversità, ma anche di disagio mentale riadattando Pinocchio"

AREZZO - Le favole non dette svelate da Vladimir Luxuria ieri, alle 19.30, a Villa Godiola, durante Arezzo Festival. Un successo di pubblico per la presentazione del libro della transgender, che accantona la politica e spenti i riflettori dell'Isola dei Famosi, si è dedicata alla scrittura, senza però smettere di occuparsi della diversità. E questa volta ha lanciato il suo messaggio scegliendo il linguaggio delle favole. Insieme a lei sul palco Luca Caneschi nelle vesti di mediatore, ad aprire la presentazione l'attore Francesco Boti, che ha letto un estratto della favola di Pinocchio.

"Ho scelto le favole - spiega Vladimir Luxuria dal palco di Arezzo Festival - per trattare il tema della diversità perché nelle favole c'è sempre una trasformazione, ed in particolare ne ho scelte alcune classiche, che ho reinterpretato, come quelle del brutto anatroccolo e della sirenetta di Hans Christian Andersen, autore omosessuale che però a metà '800 ha dovuto celare la sua vera natura. La sua diversità però l'ha espres-



sa attraverso le favole dove c'è appunto sempre una trasformazione". Una metamorfosi che nelle "favole non dette" diventa cambiamento di sessualità, ma non solo. "In realtà nel mio libro parlo anche di altro - continua Vladimir Luxuria - del disagio mentale, quando riadattando la favola di Pinocchio ai giorni nostri ho trasformato il ventre della balena in un manicomio. A proposito di questa favola vorrei sottolineare come la Regione Toscana sia più sensibile ai problemi di chi affron-

ta un cambiamento di sesso, concedendo il trattamento ormonale gratuito. Questo fatto, che mi ha positivamente colpito, nella favola riadattata di Colodi diventa la felicità dei genitori di Pinocchio quando scoprono che non devono pagare per sostenere il figlio in questa trasformazione". Le "favole non dette" parlano di diversità ma senza ipocrisia, senza attaccare sul petto di chi è diverso il distintivo del buono e a tutti gli altri quello del cattivo. "Alcuni personaggi - conclude Luxuria -

vicini ai protagonisti delle favole e che sono diversi anche loro, sono inaffidabili e spesso cattivi, questo perché non volevo che si scadesse nelle divisioni del buono e del cattivo. Non c'è questa linea di demarcazione nel mio libro. Ad esempio la strega cattiva diventa una bombadeire. Sono le vecchie trans brasiliane che senza alcuna capacità operano illegalmente chi vuole cambiare sesso, spesso uccidendo, come è successo ad una persona che conoscevo". La presentazione del libro si

è conclusa con la canzone "over the rainbow" cantata da Norah Jones, che è diventata il brano simbolo del gay pride di Roma, canzone che è stata eseguita anche da Vladimir Luxuria durante il "liberi tutti, libere tutte" di sabato scorso nella Capitale. Subito dopo il pubblico si è messo in fila per la firma della propria copia di "le favole non dette".

"Quella di oggi - dicono gli organizzatori di Arezzo Festival (ndr. ieri per chi legge) - è stata una giornata interamente dedicata alle diversità, è per questo motivo che abbiamo voluto la presenza di Vladimir Luxuria con le sue "favole non dette". Ma abbiamo anche voluto "improvvisamente l'inverno scorso" un documentario su una coppia gay, degli autori Gustav Hofer e Luca Ragazzi". Mentre quella di oggi sarà una giornata dedicata alla multietnicità con lo spettacolo Teriaca in cui si esibiranno le ballerine che in questi giorni hanno preso parte al laboratorio "Mosaico mediterraneo".

Silvia Daveri

Il programma di oggi

AREZZO - Un programma ricco di appuntamenti oggi ad Arezzo Festival. In cartellone alle 18 il reading "Le usanze dei rivoluzionari ai tempi del coma" di e con il poeta Gianmarco Busetto e il musicista Max Giolo, e poi gli incontri con gli autori Albano Ricci alle 17 e Nino G. D'Altis e Francesco Proserpi, alle 20, con il coordinamento di Francesco Cortonesi e Valentina Giusti. Previsto anche lo spettacolo "Che animale sei?" alle 21,15, liberamente ispirato al libro di Paola Mastrocola e presentato dalla compagnia teatrale Senza Paura. Alle 22.15 gli attori dell'Actor Training Ireland presentano "Love or Money - A Cabaret for the Late Noughties". A chiudere la giornata il viaggio musicale e teatrale di "Teriaca".



NAZIONE DI AREZZO

Data: 17 giugno 2009
Pag: 9
Giornalista:
Sezione: Agenda Arezzo

Spettacoli con poeti e attori ad «Arezzo festival» e finale di serata con la «Teriaca»

ANCORA una serata al fresco di Villa Godiola ad Arezzo, sede dell'Accademia dell'arte, dove in questi giorni si sta svolgendo «Arezzo festival» con incontri e spettacoli a ingresso gratuito. Oggi il programma prevede alle 18 il reading «Le usanze dei rivoluzionari ai tempi del coma» di e con Gianmarco Busetto poeta, regista e attore e fondatore della compagnia teatrale Farmacia Zoo, e il musicista Max Giolo, e poi gli incontri con gli autori Albano Ricci alle 17 e Nino G. D'Attis e Francesco Prosperti, alle 20, con il coordinamento di Francesco Cortonesi e Valentina Giusti. Previsto anche lo spettacolo «Che animale sei?» alle 21,15, liberamente ispirato al li-

bro di Paola Mastrocola e presentato dalla compagnia teatrale «Senza Paura» con il coordinamento di Barbara Peruzzi. Alle 22.15 gli attori dell'Actor Training Ireland, uno dei più prestigiosi istituti d'istruzione a livello mondiale, ex allievi del Trinity College di Dublino presentano «Love or Money». A Cabaret for the Late Noughties», con la direzione di Paul Keenan. A chiudere la giornata il viaggio musicale e teatrale di «Teriaca», spettacolo che rivisita in chiave jazz e blues gli antichi riti e ritmi del Mediterraneo, con Gianni Bruschi e i Teriaca ensemble e gli allievi del laboratorio «Mosaico Mediterraneo», condotto dallo stesso Gianni Bruschi insie-

me all'attore Francesco Botti, il percussionista Luca Rossi e alla danzatrice Ashai Lombardo. Un concerto-spettacolo prodotto dal Nausika che attraverso la danza, l'azione teatrale, la narrazione e la musica dal vivo, rievoca e rinnova un antico rito di rinascita. Verranno eseguite ballate, arie antiche dei carrettieri in dialetto Salentino, Pizziche, Tarantelle dal Gargano, Tammurriate napoletane e canti in Griko, lingua parlata in una zona della Puglia, la Grecia Salentina, tra Lecce, Otranto e Gallipoli.

Arezzo Festival è organizzato dall'associazione Nausika Scuola di Narrazioni «Arturo Bandini».

Il concerto stasera alle ore 23 presso l'accademia dell'arte di villa Godiola

De Leo ad Arezzo Festival

L'ex leader dei Quintorigo chiude la manifestazione

AREZZO - Come già anticipato nei giorni scorsi, sarà l'ex leader dei Quintorigo, John De Leo, a chiudere Arezzo Festival, questa sera alle ore 23, presso l'Accademia dell'arte di Villa Godiola, in località San Fabiano. L'artista sarà accompagnato da Fabrizio Tarroni alla chitarra, Christian Ravagnoli al corno inglese, fisarmonica e pianoforte, Dario Giovannini alla seconda chitarra e fisarmonica. John De Leo presenterà i brani dell'album da solista, pubblicato nel 2007 "Vago Svanendo", accolto molto positivamente dalla critica e dal pubblico.

De Leo è cantante e compositore, cresciuto musicalmente ascoltando i classici degli anni Quaranta e Cinquanta da Elvis Presley a Nat King Cole da Frank Sinatra ai Platters. Nella sua carriera ha collaborato con moltissimi artisti tra cui si ricordano Stefano Benni, Banco del Mutuo Soccorso, Carlo Lucarelli, Stefano Bollani, Paolo Fresu Quintet, Dani-

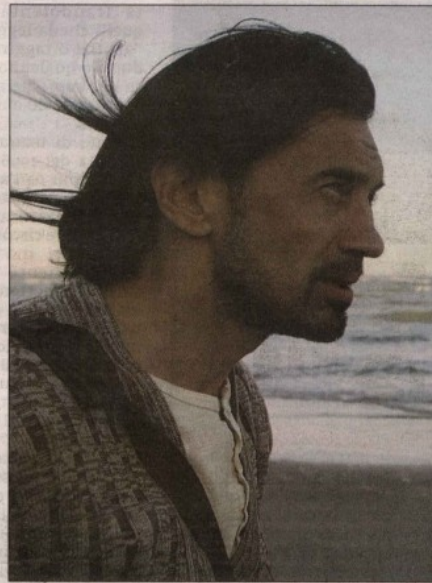
lo Rea, Furio Di Castri, Roberto Gatto, Enrico Rava, Gianluca Petrella, Gianluigi Trovesi, Alessandro Bergonzoni. "Vago Svanendo" è il suo primo album da solista.

Ma l'esibizione dell'artista di Lugo di Romagna non è l'unico appuntamento di questa giornata conclusiva di Arezzo Festival. Sono, infatti, previsti molti

■ Confermata la presenza di Drigo dei Negrita

altri eventi a partire dalle 18 con il reading basato sulle poesie di Charles Bukowski "Oggi è solo salsa piccante" di e con il

poeta Gianmarco Busetto e il musicista dei Baustelle, Nicola Manzani. Un viaggio musicale e poetico nel mondo dissacrante, cinico e maledetto dell'autore americano. Alle 19 in scena la finale e la premiazione del concorso "Sergio Manetti", i cui finalisti, Luca Rossi, Peppe Cavallari e Federica Salvatori, presenteranno le loro performance davanti alla giuria formata da Martino Manetti dell'azienda agricola Monteverdine, Alessandra Dori, Asses-



sore alla formazione professionale della Provincia di Arezzo e Federico Batini, direttore di Nausika. Le proiezioni dei cortometraggi degli allievi del workshop sul montaggio digitale organizzato nell'ambito del festival e la proiezione del corto sulla vita del bandito aretino Gnicche, realizzato dai docenti del workshop,

sono in programma alle 21, confermato anche il reading "Rock Notes", con Drigo dei Negrita e Francesco Botti, previsto alle 22. Tutti gli spettacoli sono ad ingresso gratuito e si svolgeranno presso l'Accademia dell'Arte a villa Godiola, in località San Fabiano. Per informazioni 0575 380468 e info@narrazioni.it

Gran finale ad ArezzoFestival



John De Leo Il cantante chiuderà con il suo concerto Arezzo Festival

AREZZO FESTIVAL L'INTERVISTA

Luxuria: giorni da favola nella vostra bella città

di MARCO PICINOTTI

VINCE su Belen Rodriguez all'Isola dei Famosi. Non è cosa da poco, viste le «curve» di popolarità dell'antagonista. Dona metà della vincita all'Unicef. In Parlamento, la scorsa legislatura, è stata presente al 90% delle votazioni. Praticamente fantascienza. E nonostante tutto questo, ancora non è stata fatta Santa. Anzi. Vladimir Luxuria, più spesso che volentieri, alza polveroni: «Cosa che per adesso, incrociando le dita, non sta succedendo con l'uscita del mio ultimo libro». E pensare che il tema è scottante. Una raccolta di fiabe scritte da un transgender, «Le favole non dette», presentate all'Arezzo Festival a Villa Godiola. Una giornata tutta aretina per la scrittrice (ma anche politica, editorialista, organizzatrice di eventi culturali ecc): «Sono stata a godermi un po' Arezzo, la Chiesa della Badia, la Santissima Annunziata, le robbiane, tutti luoghi che ancora non avevo mai visto. E la città mi piace, sia per le sue opere, sia per alcuni progetti che porta avanti, come quello contro l'omofobia nelle scuole organizzato dall'Associazione Pratika». Ma torniamo al-



le «Favole non dette»: un titolo suggestivo per parlare di storie che «O non sono mai state raccontate, oppure non sono mai state reinterpretate come l'ho fatto io». Cioè dando una particolare rilevanza alle differenti identità sessuali: «Perché reprimersi è il vero andare contro natura. Il corpo, questo è uno dei messaggi che vuole far passare col suo libro, non deve essere una gabbia. Il corpo deve essere una risorsa, il primo mezzo grazie al quale una persona può sentirsi libera. Queste sono cose da insegnare ai bambini». E non un dramma, come a volte succede: «L'ignoranza e la solitudine rendono tragiche cose che non lo sono affatto. L'effetto del Gay Pride, per esempio, è quello del brutto anatrocchio quando finalmente incontra i cigni come lui». E diventa libero. Ma una libertà è fatta anche di diritti: «Come le coppie di fatto per esempio. Mi chiedo come mai quando c'è una battaglia per i diritti civili di pochi, che non vanno a toglierne niente a nessuno, debbano sempre sussistere i problemi. Ma ancora niente per intolleranza. E pensare che sono amica di tantissimi democristiani. Pensa quanto possa essere tollerante io».

«AREZZO FESTIVAL» STASERA LA FINALE

Concerto di John de Leo dei Quintorigo 'Rock notes' di Drigo e poesie di Bukowski

LA VOCE calda e graffiante di John De Leo, ex leader dei Quintorigo dal 1992 al 2004, cantante e compositore che spazia dal rock al jazz, chiuderà «Arezzo Festival» stasera alle 23 all'Accademia dell'Arte di Villa Godiola a San Fabiano di Arezzo. De Leo si presenterà in quartetto con Fabrizio Tarroni chitarra e voce, Christian Ravagnoli corno inglese, fisarmonica e pianoforte, Dario Giovannini chitarra e fisarmonica, e proporrà i brani del suo primo album da solista «Vago Svanendo» creato in collaborazione con Stefano Benini. Una giornata dedicata alla musica d'autore e alla poesia questa di oggi per il festival organizzato da Nausika Scuola di Narrazioni «Arturo Bandini» con la direzione artistica di Federico Batini,

che alle 18 prevede anche il reading sulle poesie di Charles Bukowski «Oggi è solo salsa piccante» con il poeta Gianmarco Busetto e il musicista dei Baustelle Nicola Manzan. Alle 19 la premiazione del concorso «Sergio Manetti» i cui finalisti Luca Rossi, Peppe Cavallari e Federica Salvatori presenteranno le loro performance davanti alla giuria. Seguiranno alle 21 le proiezioni dei cortometraggi degli allievi del workshop sul montaggio digitale e la proiezione del corto sulla vita del bandito aretino Gnicche realizzato dai docenti del workshop e alle 22 musica e parole sul libro «Rock Notes» di Enrico «Drigo» Salvi chitarrista dei Negrita e le letture di Francesco Botti. Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito.

Musica e risate nell'estate aretina

John De Leo, viaggio senza meta tra sperimentazione musicale e ricerca

Il ricco programma di Arezzo Festival 2009 si è concluso giovedì 18 giugno con il concerto di **John De Leo**, ex frontman dei Quintorigo, band italiana tra le più originali e poliedriche dell'ultima decade.

Dopo l'uscita dal gruppo nel 2005, De Leo ha intrapreso una

carriera da solista contrassegnata dalla prosecuzione nella ricerca musicale e arricchita da un disco nel 2007 (*Vago Svanendo*) e varie collaborazioni che spaziano tra musica, letteratura, video-arte e doppiaggio.

Abbiamo incontrato l'artista pochi minuti prima di salire sul palco, dove ha poi offerto una performance di grande spessore.

Arezzo Wave 1998-Arezzo Festival 2009, come è cambiata la vita di John De Leo in questi ultimi undici anni?

«Pare che non sia variata per

nulla, siamo sempre ad Arezzo! Scherzi a parte, è mutata molto, come quella di tanti altri, presumo. Sono stati anni cruciali, sono cambiato io, è cambiato il tempo che mi circonda e in qualche modo questo ha influito anche sulla mia musica».

Ti ci trovi bene in questa epoca?

«Fondamentalmente no, anche se non credo dipenda solo dal mondo esterno. In ogni caso ha una grossa responsabilità, come del resto tutti noi ce l'abbiamo nei suoi confronti. Per quanto mi è

Tenco. La tua carriera che si incrocia con Genova è un semplice caso?

«Credo di no. Le punte di diamante del cantautorato italiano vengono da quella terra. È quindi naturale, prima o poi, imbattersi nella scuola genovese. Anche se mi sono approcciato alla musica italiana solo negli ultimi anni e spesso per commissione, questo ha contribuito ad ampliare la mia visuale verso un genere che per lungo tempo ho snobbato. Lo dico ammettendo di averci trovato qualcosa di importante per la mia crescita».

Cosa bolle, al momento, nel pentolone artistico di John De Leo?

«Proseguo questo mio cammino senza meta. Anzi, potremmo dire che me la pongo, senza sapere se riuscirò a raggiungerla. Come è stato anche per il disco di due anni fa, continuo a darmi un obiettivo, ma poi mi lascio smarrire e sorprendere.

Questa metodologia, in realtà, è connessa alla voglia di sperimentazione, che non sempre fornisce risposte o possiede canoni estetici appaganti, ma è ciò che voglio. In definitiva, credo di aver aperto tanti

varchi e non so se basterà una vita intera per indagarli appieno tutti».

In che rapporti sei rimasto con i tuoi vecchi compagni dei Quintorigo?

«Di fatto non ci frequentiamo, anche se amo i rapporti civili e quindi, se dovessi incontrarli, non mi censurerei un saluto».

Pensi che in futuro tornerete a collaborare per qualche progetto musicale?

«Non mi precludo nulla, anche se al momento questo non è nei miei programmi». • mb



possibile, cerco di non contribuire a rovinarlo ulteriormente».

La tua musica è un grande caleidoscopio, difficilmente classificabile. Rock progressivo, jazz, classica e avanguardia si fondono, creando una miscela raramente rintracciabile nel panorama italiano attuale. Scorrendo il tuo curriculum, però, notiamo anche l'interpretazione di *Chiudete la cella*, che in origine doveva essere musicata da De André e la partecipazione a *Come fiori in mare*, disco tributo a Luigi

Isabelle Caro, la ragazza cresciuta

Ad Arezzo Festival la toccante testimonianza di chi ha sconfitto l'anoressia

Ci sono incontri nella vita di ognuno che lasciano un segno profondo. Ci sono sguardi che è impossibile dimenticare, che esprimono emozioni da "accogliere" e condividere.

Non potremo mai dimenticare il nostro incontro con **Isabelle Caro**, che qualche anno fa decise di essere la testimonial di una campagna pubblicitaria firmata dal fotografo Oliviero Toscani. La magrezza estrema del suo corpo sui cartelloni suscitò reazioni forti e contrastanti, ma indubbiamente ebbe il merito di portare all'atten-

zione di tutti l'effetto devastante di una malattia che molti non vogliono nominare: l'anoressia.

Isabelle Caro è stata invitata a presentare la sua autobiografia, **La ragazza che non voleva crescere. La mia battaglia contro l'anoressia** (Cairo Editore), nell'ambito di Arezzo Festival, la manifestazione organizzata dall'Associazione "Nausika" - Scuola di Narrazioni "Arturo Bandini" dal 13 al 18 giugno scorsi (www.narrazioni.it) nella splendida cornice di Villa Godiola.

Di fronte a noi una giovane donna con ancora sul corpo i segni della malattia che per quindici anni ha rischiato di annientarla; anni terribili di digiuni, diete, rinunce, di dolore. Respira profondamente e ci guarda negli occhi, poi si rilassa...

L'intervista può cominciare.

Chi è Isabelle Caro?

«È una donna di 27 anni che ce l'ha fatta, che ha imparato, lottando duramente, a riprendersi la propria vita e ad apprezzarne la bellezza. Voglio inviare alle altre ragazze che soffrono di anoressia un messaggio di speranza: la vita vale troppo e deve essere vissuta, gustata a momento per momento. Oggi riesco a immaginare il mio futuro, una famiglia, dei

figli... Tuttavia non è facile parlare di me stessa e dalle pagine del mio libro, è possibile comprenderne le ragioni. Spero comunque di non essere ricordata solo per le foto della campagna pubblicitaria di Oliviero Toscani, ma piuttosto come attrice o modella, insomma per la mia professionalità».

Perché ha deciso di raccontare la sua storia?

«Perché avevo bisogno di liberarmi da quella sciarpa con cui mia madre, coprendomi il naso e la bocca, nascondendomi agli altri, mi impediva di parlare, mi impediva di crescere. Ho deciso di raccontare la mia storia, la storia della mia anoressia, delle mie sofferenze e della lotta costante tra la volontà di vivere e di mangiare e l'impossibilità di farlo, per dire ad alta voce che si può uscire dal tunnel dell'anoressia, rivedere la luce.

Nel mio libro si racconta anche un'altra storia, quella d'amore e di morte che ha segnato tragicamente l'esistenza di mia madre, con la quale per molti anni ho vissuto un rapporto simbiotico e da cui ho dovuto distaccarmi per poter vivere e intraprendere il percorso verso la guarigione.

La mia è una storia tra le tante storie possibili, diverse, di donne che si ammalano e soffrono a causa dell'anoressia: ognuna di queste storie racconta motivazioni personali, dolori e solitudini differenti. Purtroppo nella società esiste una sottovalutazione, un rifiuto nei confronti di questa malattia. Il modo migliore per affrontarla e curarla è quello di studiare ogni singolo caso, ascoltare e amare: non riesce ad amarsi. C'è ancora un lungo cammino da percorrere e sicuramente è molto importante parlarne e sensibilizzare la gente: invito a farlo anche attraverso il mio blog, <http://nelgeisabelle.blog.mongenie.com>.

I disturbi del comportamento alimentare, in particolare

l'anoressia, riguardano moltissimi giovani, principalmente donne: che ruolo hanno i modelli di bellezza proposti dai media nella loro diffusione?

«È vero che nel mondo della moda esiste un problema irrisolto e che, nonostante siano state votate leggi che vietano modelle troppo magre, ci sono addetti ai lavori che continuano a chiedere alle ragazze di perdere peso. Ho sentito personalmente alcuni stilisti dire alle ragazze, magari quindicenni, che avrebbero dovuto dimagrire... Gli stessi che avevano votato a favore del divieto.

In realtà la moda, i modelli culturali, rappresentano solo un aspetto marginale del problema. Le cause dell'anoressia sono altre, si basano su motivazioni profonde, personali, nascono da una sofferenza interiore. Solitamente l'attenzione di chi è vicino alle persone anoressiche è rivolta verso il cibo, mentre in realtà né il cibo né il peso sono il vero problema.

Non è con la continua attenzione al cibo che si aiutano le persone anoressiche, l'unico modo è ascoltarle».

Isabelle, cosa prevedono i suoi progetti per il futuro?

«Nel mio libro c'è il dolore ma anche la speranza; la malattia ha accentuato in me l'amore per la vita e il desiderio di gustarla. Ho capito che l'infelicità non è l'unico destino possibile...»

Spero vivamente di riuscire a diventare una brava attrice e magari di tornare ad Arezzo Festival con una mia performance. Intanto sta per realizzarsi uno dei miei sogni: interpretare il personaggio di Gelsomina, in una trasposizione teatrale del film *La strada* di Federico Fellini.

E poi... voglio continuare a mordere la vita!».

Buona fortuna, Isabelle! • lp.lu.pastorelli@libero.it



Ad Arezzo Festival la catarsi del teatro

Il teatro diventa un luogo dell'anima quanto più avanza la contemporaneità. È quasi un'equazione: accade per la naturale vitalità de teatro stesso, e per le sue voci ancestrali che sono ancora un monito. Il teatro è vivo e vitale, come diceva Eduardo: magari uguale a se stesso nelle assi del palcoscenico e nella vicenda umana, ma soprattutto perché, in fondo, al teatro non si rinuncia.

Guardate il paradosso: ad Arezzo un teatro vero e proprio neppure c'è – un teatro fisico, col giro dei palchi, le gallerie, le lucine che smerigliano e quell'odore di boralco che viene dalle quinte.

Eppure Arezzo non rinuncia alla sua stagione, al raccordo coi teatri della provincia e a dedicarvi un considerevole spazio anche nelle manifestazioni cittadine. L'Associazione "Nausika" riserva così al teatro un posto d'onore all'interno



del festival che annualmente promuove l'arte a più livelli e ne fa uno strumento di contatto, ma anche di sogno e di riflessione. «Arezzo Festival – spiegano gli organizzatori – ha per il teatro una piccola predilezione. L'attenzione per la qualità non viene mai meno, al momento di compilare il cartellone degli eventi. Il programma di quest'anno, poi, è ricco di nomi interessanti». Così Arezzo festival dal 13 al 18 giugno porta in scena un caleidoscopio di voci e

sensazioni, ospitando compagnie teatrali che sono anche scuole e che dunque propongono il teatro non solo come prodotto finito, ma anche come luogo di studio e di confronto.

«Gli ospiti sono un elemento fondante dello spirito del festival – raccontano ancora gli organizzatori, – recano novità, stimoli, ricchezza di interpretazione. Ma soprattutto contribuiscono a promuovere Arezzo e il suo territorio quale luogo di scambio e di interculturalità». Gli ospiti provengono infatti da alcune delle più prestigiose università americane ed europee, e sono titolari di metodi di ricerca e interpretazione di altissimo livello. Nello specifico, la presenza di queste scuole vuole coniugare la qualità del prodotto finito all'elemento di confronto che nelle diverse edizioni Arezzo Festival ricrea all'interno degli eventi

in programma. Come già per le letture ad alta voce – che introducono il festival – o i concerti di musica, anche il teatro scopre la sua componente multiculturale attraverso una rassegna variegata che conserva il vorticoso spirito del laboratorio.

Proprio il laboratorio ricrea quell'atmosfera fervente che è componente necessaria della performance finale, costruendo il teatro a poco a poco sia come luogo fisico che come porto interiore. La cornice dell'evento rimane l'Accademia dell'Arte di Villa Godiola, presso San Fabiano. «Le proposte teatrali si susseguono a un ritmo interessante, la proposta è ben equilibrata – concludono i promotori, – e la presenza di Daniel Stein conferisce a tutta la manifestazione una nota di indiscusso valore».

Daniel Stein è infatti l'ospite d'onore con la pièce *Timepiece*, spettacolo incardinato sulle dinamiche poetiche come introduzione all'arte visuale dell'ascolto. Accanto a lui, si avvicendano sul palco la Scuola di Teatro "Dimitri" di Vercio, protagonista di una strategia di ricerca del movimento e di creazione teatrale; la Berliner Schule Für Schauspiel di Berlino, che propone una didattica tra le più formative, comprensiva dell'ascolto delle sensazioni e della messa in atto della voce e della gestualità che discendono dall'emozionalità; la Oberlin College, che proporrà soprattutto arie d'opera; la Amaranth Contemporary Dance, la cui componente irrinunciabile è la danza contemporanea; e la Actor Training Ireland, scuola di cinquecentesca origine, fondata per volere di Elisabetta I, il cui *Bachelor* in Recitazione si compendia di tecniche superiori e di speciale complessità per quanto riguarda le tecniche espressive.

Lestasi latina della *catarsi* non finisce. * *et*

Festival

JOHN DE LEO

L'ex leader dei Quintorigo è ospite della serata finale di *Arezzo festival* all'Accademia dell'arte di villa Godiola (ore 23).

Il suo tamburo, unione di una tamorra e un jambe, evoca ritmi a metà tra Napoli e l'Africa

Premio Manetti agli oggetti animati di Rossi

Ecco il vincitore del premio promosso da Arezzo Festival

AREZZO - Il premio Sergio Manetti edizione 2009 va a Luca Rossi con "Il racconto, fantasia italo-napoletana" uno spettacolo che nasce live e diventa poi libro a marzo scorso, edito dalla casa editrice aretina Zona. Nello spettacolo gli oggetti prendono vita e narrano brani della tradizione campana, in un gioco d'inversione delle parti a cui si unisce la musica con l'irrompere del tamburo a cornice del Mediterraneo, che trasporta lo spettatore dentro ritmi napoletani e africani. Nella storia infatti questo strumento nasce dall'amore tra una tamorra e un jambe. Gli altri due finalisti sono Federica Salvatori con "monologo delle esistenzie" e Peppe Cavallari con "informazioni segretissime su di me". Quella di giovedì, alle 15, a Villa Godiola nell'ultimo giorno di Arezzo Festival è stata una serata di selezione. La prima scrematura è stata opera di una giuria di 16 esperti che domenica 14 giugno aveva indicato i tre finalisti. In giuria ad assegnare il premio Sergio Manetti giovedì sera l'assessore provinciale Alessandra Dori, Federico Batini direttore di Nausika



Luca Rossi

Ha vinto il Premio Manetti affascinando la giuria con "Il racconto fantasia italo napoletana" spettacolo nato live e poi divenuto libro a marzo

Laura Caruso rappresentante dell'azienda Monteverdine. Il premio è dedicato al fondatore dell'azienda vinicola, Sergio Manetti. Presentatore dell'esibizione il giornalista Marco Picinotti. Le prime a salire sul palco sono state Federica Salvatori accompagnata da Sonia Di Guida per lo spettacolo "monologo delle esistenzie". Le due donne camminavano vestite di nero e legate per le mani, lungo una linea retta fatta di pagine scritte, mentre una

voce narrante scandiva i loro gesti, resi ancora più suggestivi da un gioco di luci e buio. "Con questa esibizione - spiega l'autrice Salvatori - volevo far capire come per me le azioni rendono prigioniere le parole, che invece sono capaci di trasportarci in mondi plurali sempre diversi". Il secondo ad esibirsi è stato Peppe Cavallari con lo spettacolo "informazioni segretissime su di me" tratto dal libro "ma quella caffettiera non gira più" edito da

Itis, e trasformato in un monologo teatrale in rima. "E' stato difficile riassumere il senso del libro - dice l'autore Cavallari - in pochi minuti, ho voluto creare una versione più comunicativa della poesia intervallando il monologo con il dialogo e con la fivola". Il terzo ad esibirsi è stato Luca Rossi, poi proclamato vincitore del premio, con lo spettacolo "Il racconto, fantasia italo-napoletana", dove gli oggetti prendono vita e si raccontano. La sedia par-

la della sua vita e si lamenta delle persone, nonostante sia un appoggio nei momenti di fatica. La tamorra s'innamora del jambe, ma è osteggiata dalla propria famiglia napoletana che non vuole sposi uno strumento lontano dalla tradizione campana. Alla fine però la tamorra riesce a convincere tutti che anche il jambe fa parte di quella stessa tradizione musicale, se pur con una parente-

lontana. Del loro amore nasce il tamburo a cornice del Mediterraneo che irrompe nella narrazione. Luca Rossi scrittore e poeta, è autore per il teatro e percussionista specializzato nei tamburi a cornice dell'area del Mediterraneo, e durante lo spettacolo dà prova della sua bravura, trasportando con le note lo spettatore in una nuova narrazione. Dopo la musica l'inversione di ruoli, è Giada che parla e confessa i suoi peccati, mettendo in luce ironicamente anche quelli commessi da chi

è venuto dopo di lui. Il giudizio della giuria è stato unanime e concorde con quello del pubblico. "La performance fonde in modo originale - dice Federico Batini al momento della consegna del premio, che comprende mille euro e una produzione dello spettacolo a cura di Nausika - narrazione napoletana, musica e l'intrusione di alcuni personaggi, inoltre è fruibile da pubblici diversi. Lo scopo del premio è infatti quello di avvicinare le persone alla poesia". Lo spettacolo nasce live - commenta Rossi dopo la vittoria - e poi diventa libro con l'editore Zona.

L'idea mi è venuta per caso, perché mi capita spesso di stare da solo a casa, e un giorno ho pensato come sarebbe stato se gli oggetti avessero cominciato a parlare, che cosa mi avrebbero raccontato? Da qui sono partito e poi ho aggiunto anche la musica, la mia altra grande passione".

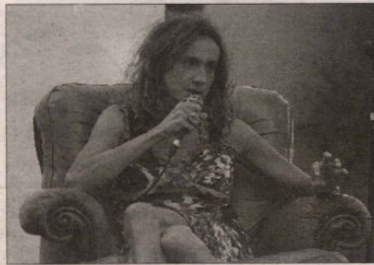
Silvia Daveri

Il vincitore:
"Cosa avranno avuto da dire le cose?"
Il mio lavoro è partito da qui"

Un pubblico numeroso ha assistito agli incontri e spettacoli che si sono svolti a Villa Godiola **Arezzo Festival 2009 va in archivio con successo**

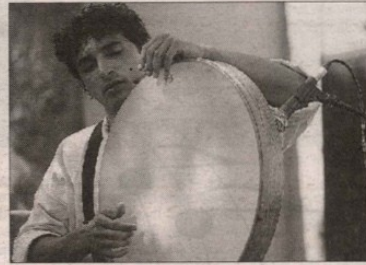
AREZZO - Conclusa con un successo l'edizione 2009 di Arezzo Festival, la manifestazione iniziata lo scorso 13 giugno con le "Lecture ad alta voce" nelle piazze del centro storico e svoltasi poi all'Accademia dell'Arte di villa Godiola, dove si è conclusa giovedì sera.

Moltissimi gli appuntamenti in programma che hanno suscitato l'interesse e la partecipazione di centinaia di persone. A partire da Vladimir Luxuria, entusiasta dell'accoglienza del pubblico e rimasta affascinata dalla bellezza della città e dei luoghi del festival. Ma anche Isabelle Caro, con la sua drammatica testimonianza sull'anoressia, il poeta Brian Johnston, i reading di Flavio Soriga, Gianmarco Busetto, Luca Pizzolito e i Nebbia, e poi i concerti di Neil on Impression, Samuel Katarro, lo spettacolo Teriaca con Gianni Bruschi e i dj set Deepl, e "musica selecta" con Pupillo dei Negramaro.



Vladimir Luxuria

Grande successo anche per gli spettacoli teatrali dei gruppi ospiti del festival, gli allievi di Accademie e Università di Berlino, Dublino, Verscio e dagli stati Uniti la compagnia di danza Amaranth e l'Oberlin college. Fino ad arrivare alla



Luca Rossi, vincitore del premio "Sergio Manetti"

serata conclusiva della manifestazione con l'assegnazione del premio "Sergio Manetti", attribuito a Luca Rossi con lo spettacolo "Il racconto", divertentissimo e profondo racconto delle storie che gli oggetti portano con sé. E poi il corto-

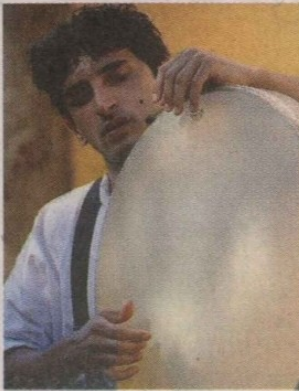
metraggio sulla storia di Gnicche, realizzato dai docenti e gli allievi del workshop sul montaggio digitale, un ottimo spot per la città e le sue bellezze che andrà in giro per il mondo a partecipare a concorsi.

A conclusione dell'iniziativa i pensieri, le parole e la musica di "Rock Notes", il reading tratto dall'omonimo libro di Enrico "Drigo" Salvi, chitarra solista dei Negrita, con protagonisti lo stesso Drigo e la voce narrante di Francesco Botti. Un racconto, tra musica e parole, delle prime esperienze musicali e umane di una rockstar, gli aneddoti e le sensazioni di una vita dedicata alla musica. Infine l'atteso concerto di John De Leo, con la sua voce unica che non ha deluso le aspettative del numeroso pubblico, tra canzoni, improvvisazioni e virtuosismi vocali. Un viaggio musicale che spazia dal rock al be-bop, dal rock al jazz, fino alla musica contemporanea.

Grande successo anche per i laboratori gratuiti, con la partecipazione di docenti di livello internazionale, come Paul Keenan, Scott Putman e Daniel Stein e per gli spazi massaggi e relax, gestiti dal gruppo Mandala.

A CONCLUSIONE DELLA RASSEGNA ASSEGNATO IL PREMIO «SERGIO MANETTI» A LUCA ROSSI

Parata di artisti ad «Arezzo festival», viaggio fra musica, libri e danze



E' FINITO «Arezzo Festival», la manifestazione organizzata da Nausika Scuola di Narrazioni «Arturo Bandini» che ha invaso il centro e Villa Godiola con artisti, libri, musicisti, letture ad alta voce. A partire da Vladimir Luxuria, entusiasta dalla bellezza della città e dell'accoglienza. E poi Isabelle Caro con la sua drammatica testimonianza sull'anoressia, il poeta Brian Johnstone, i reading di Flavio Soriga, Gianmarco Busetto, Luca Pizzolitto e i Nebbia, i concerti di Neil on impression, Samuel Katarro, lo spettacolo «Teriaca» con Gianni Bruschi e i dj set Deep, la «musica selecta» con Pupillo dei Negramaro. Grande successo anche per gli spettacoli teatrali dei gruppi ospiti del festival, gli allievi di Accademie e Università di Berlino, Dublino, Verscio e dagli Stati Uniti la compagnia di danza Amaranth e l'Oberlin

college. Fino alla serata conclusiva con l'assegnazione del premio «Sergio Manetti» attribuito a Luca Rossi (nella foto) con lo spettacolo «Il raccontaio», divertente e profondo racconto delle storie che gli oggetti portano con sé, il cortometraggio sulla storia di Gnicche, realizzato dai docenti e gli allievi del workshop sul montaggio digitale, l'incontro con Enrico «Drigo» salvi, chitarrista dei Negrita, e le sue avventure da musicista rock raccontate da Francesco Botti e l'atteso concerto di John De Leo che ha accompagnato il pubblico tra canzoni, improvvisazioni e virtuosissimi vocali in un viaggio dal rock al be-bop, dal rock al jazz, fino alla musica contemporanea. Successo anche per i laboratori gratuiti, con la partecipazione di docenti internazionali come Paul Keenan, Scott Putman e Daniel Stein.

A Poggibonsi la gara "Libera i libri". Ai due vincitori mille euro e una produzione

Il premio "Manetti" ad Arezzo Festival

Nausika lancia il concorso di poesia, iscrizioni entro maggio

AREZZO - Nausika presenta un modo nuovo e originale di avvicinarsi alla cultura e alla lettura: due concorsi per performance che hanno per oggetto dei libri. I concorsi sono iscritti nell'ambito di Arezzo Festival, dal 14 al 19 giugno all'Anfiteatro Romano di Arezzo, e il festival Narrazioni, dal 3 al 5 luglio 2009 al Cassero della Fortezza Medicea di Poggibonsi (Siena), e sono riservati a performance poetiche e narrative che saranno presentate in occasione dei festival stessi. Il premio "Sergio Manetti", previsto nella sezione Arezzo Poesia di Arezzo Festival, sarà attribuito alla performance più originale e convincente presentata al festival e ispirata o tratta da un libro di poesia di qualunque tipo, purché edito entro la data di inizio festival (14 giugno 2009). È possibile concorrere con una performance ispirata o tratta da un proprio libro di poesie, oppure da un libro di poesie di un altro autore, purché con la liberatoria dell'autore medesimo, oppure da un libro di poesie senza diritti d'autore. La performance può essere di qualsiasi tipo, lettura, recitazione, improvvisazione, anche con accompagnamento musicale o proiezione video, ma non deve avere una durata complessiva superiore a 12 minuti. La partecipazione è libera e gratuita e l'iscrizione deve pervenire non oltre il 30 maggio 2009. La giuria sarà composta da 5 adulti, 5 giovani (under 35) e 3 gestori di locali di Arezzo.

Il premio "Libera i libri", previsto nel festival Narrazioni, sarà attribuito alla performance più originale e convincente presentata al festival e ispirata o tratta libro da un libro di qualunque tipo (romanzo, racconto, saggio etc.), anch'esso edito entro la data di inizio festival (3 luglio 2009). Anche qui si può concorrere con performance ispirata, tratta da un libro proprio o di altri, oppure da un libro senza diritti d'autore. Stesse condizioni per la presentazione che non dovrà avere una durata complessiva superiore a 15 minuti. Partecipazione libera e gratuita, l'iscrizione deve pervenire non oltre il 10 giugno 2009. La giuria sarà composta da 5 adulti e 5 giovani (under 35). Con i vincitori assoluti la Scuola di Narrazioni stipulerà un accordo per la costruzione di una produzione di teatroletteratura dal volume presentato, a partire dalla performance offerta in occasione dei festival oppure a prescindere da essa, l'autore rimarrà, ovviamente, titolare dei diritti sulla performance. I vincitori riceveranno inoltre, a mezzo bonifico bancario, un premio in denaro di 1.000 euro ciascuna come anticipo sui proventi della produzione. Tale premio rimarrà all'autore anche in caso di mancata distribuzione della produzione, per qualsiasi motivo purché indipendente dalla volontà dell'autore medesimo. La premiazione di entrambi i concorsi avverrà nel corso dei festival.